il ponte

periodico del Codroipese

Anno X - N.5/6 - Luglio/Agosto 1983 Spediz. abb. post. Gr. III - inf. 70% - TAXE PARCUE TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy Mensile - L. 1.000

il ponte

periodico del codroipese

Mensile - Anno X - n. 5/6
Luglio/Agosto 1983

•

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189-905910-906462

La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

•

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia: Designgraf - UD

•

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

•

•

In copertina: un suggestivo scorcio del Parco delle Risorgive. (Foto archivio "Le Quattro Fontane")

ASSOCIATO
ALL'USPI

qualche cosa é cambiato

Tutto come prima, dunque, dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento e del Consiglio regionale? Beh, qualcosa è cambiato, indubbiamente, se non altro i rapporti di forza tra i vari partiti che hanno portato alla costituzione del primo governo a conduzione socialista della nostra Repubblica.

Non c'è stata, è vero, la "rivoluzione", anche se queste elezioni hanno portato la Democrazia Cristiana al minimo storico nella percentuale dei voti. Senza dubbio la situazione politica si è fatta molto più difficile, in quanto il così detto pentapartito non è più una scelta politica ma una effettiva necessità per consentire la governabilità della nazione. E quando in politica non è possibile "scegliere" è risaputo che governare diventa improbo.

C'è da augurarsi che l'esperimento di Craxi non rimanga tale, ma significhi determinazione e capacità politica di portare il nostro Paese fuori dalla crisi economica, sociale e morale che lo attanaglia.

Anche in Regione il voto del 26 giugno ha modificato i rapporti di forza. La DC mantiene la leadership ma ha dovuto cedere alcuni assessorati per consentire la parità (sette a sette) delle cariche con gli altri partiti di democrazia laica e socialista che hanno composto con essa la maggioranza.

In questo numero, comune per comune, riportiamo le tabelline con i risultati conseguiti dai vari partiti nelle elezioni del Senato, della Camera e del Consiglio regionale. Nella cronaca di Bertiolo sono riportati anche i risultati delle elezioni comunali.

sommario

Un'analisi del voto, a distanza di oltre un mese dalle elezioni, la riteniamo superflua. Possiamo comunque affermare che Codroipo e gli altri comuni medio-friulani si sono comportati esattamente come la generalità dei comuni italiani. Salvo minime escursioni in alcuni centri, i risultati sono pressoché gli stessi dell'intero contesto nazionale: flessione dei voti democristiani, ascesa di quelli repubblicani e liberali, rigurgito di voti protestatari verso l'estrema destra del Msi, difficile tenuta dei comunisti, abbandono dei movimenti autonomisti, incremento inferiore alle aspettative per i socialisti, stasi socialdemocratica, incremento dei voti nulli e bianchi.

Anche nella nostra zona, come in tutta la Regione e nel resto d'Italia si è registrato un calo notevole nella espressione delle preferenze. A pag. 4 esaminiamo infatti le indicazioni personali date dagli elettori ai candidati regionali della nostra zona, rilevando la sensibile diminuzione (non sempre legata ai voti di lista) delle preferenze.

soltanto due gli eletti molti i portatori d'acqua

Erano ben quindici i candidati al consiglio regionale, rappresentanti la zona del Codroipese e della Bassa, comunque dell'area interessata dal nostro periodico. Quasi tutti i partiti politici e raggruppamenti ne avevano presentano uno o più. Solo due hanno ottenuto (o meglio, riottenuto) il "passaporto" per il "palazzo": il dott. Alfeo Mizzau e l'avv. Paolo Solimbergo.

Per la quinta volta, dunque, il dott. Mizzau siede al Consiglio di piazza Oberdan, ma questa volta si è dovuto accontentare di un numero notevolmente inferiore di preferenze: quasi il 13 per cento in meno di quelle ottenute nel 1978: complessivamente 9.385 (contro le 10.767 del 1978) di cui 901 nel Comune di Codroipo contro le precedenti 1.013. Evidentemente anche "Feo di Bean" ha risentito del "colpo" subito dal suo partito, la Democrazia cristiana.

Tutto a gonfie vele, invece, per l'avv. Solimbergo, primo degli eletti nella circoscrizione di Udine, con 1.073 preferenze, per il Partito liberale italiano. Assessore regionale per i problemi della Comunità economica europea, l'avv. Solimbergo rappresenta nella sua Rivignano innanzitutto e in tutto il comprensorio poi, un'antica tradizione laica al servizio della comunità.

Nelle file del Psdi ancora una volta il dott. Valentino Vitale, già sindaco di Varmo, è risultato primo dei non eletti, nella circoscrizione udinese, con 1491 preferenze. Nel 1978 ne aveva avute 1.768. Tutti gli altri candidati avevano il compito dei gregari, dei portatori di voti alla lista. Poco conosciuto, evidentemente, il candidato codroipese presentato dai comunisti. Guido Nardini infatti ha racimolato soltanto 519 preferenze (ben lontana, questa cifra, dalle 1.094 preferenze date dai comunisti a Giuseppe De Paulis cinque anni fa).

Anche Roberto Zanini, segretario dei socialisti codroipesi, ha ottenuto un numero di preferenze inferiore di quello che avevano ottenuto gli uomini del Psi nelle precedenti consultazioni regionali. Soltanto 295 elettori hanno infatti indicato il suo nominativo contro i 361 che avevano votato Sergio Paron e i 496 che avevano dato la preferenza a Primo Marinig cinque anni fa. Meno preferenze le ha ottenute anche il repubblicano Erasmo Moroso: 205. Nel 1978, quand'era sindaco di Codroipo, ne aveva avute 290.

Eclatante, poi, il caso dell'assessore comunale codroipese socialdemocratico Lauro Turcati. Nel 1978 aveva avuto 185 suffragi personali, questa volta soltanto 76. E' andata meglio a Romano Zoratto, ex presidente dei donatori di sangue codroipesi, che sempre nella lista del Psdi ha ottenuto cento preferenze. La crescita dei voti missini ha favorito il candidato codroipese Bruno Di Natale, al quale sono andati 159 voti di preferenza.

Notevole il calo dei voti personali anche per l'autonomista Gianni Pressacco di Turrida. Tra gli elettori del Movimento Friuli gli hanno dato la preferenza in 256, contro i ben 364 della volta precedente. Nella stessa lista 68 indicazioni personali sono andate ad Adelio Mantoani di Zompicchia. Tra i candidati liberali figuravano altre due persone dell'area codroipese: il veterinario di Bertiolo dott. Venanzo Andreani (232 voti personali) e Giuseppe Sartorello di Codroipo (67 preferenze).

Altri candidati della nostra zona erano Franco Ceroi di Flaibano (Democrazia Proletaria) che ha ottenuto 87 preferenze e il "verde" Roberto Duria di Codroipo, al quale sono andati 41 suffragi personali nella circoscrizione di Udine e 7 nella circoscrizione di Tolmezzo.

le preferenze per i consiglieri e i deputati

Queste le preferenze ottenute nel Comune di Codroipo dai consiglieri regionali e dai deputati eletti:

CONSIGLIERI REGIONALI - Dc: Adriano Biasutti 368, Antonio Comelli 445, Alfeo Mizzau 901, Romano Specogna 117, Paolo Braida 187, Roberto Dominici 209, Vinicio Turello 110, Maria Santa Piccoli 197, Luciano Floramo 140. Pci: Renzo Pascolat 289, Gastone Andrian 33, Augusta De Piero Barbina 22, M. Riuscetti 200, Silvano Tardono 183. Psi: Piero Zanfagnini 204, Gabriele Aldo Renzulli 153, Franco Cartiglione 95. Psdi: Renato Bertoli 54. Pri. Dario Barnaba 79. Pli: Paolo Solimbergo 46. Msi: Giancarlo Casula 59. Mov. Friuli: Marco De Agostini 31. Dem. Prol.: Giorgio Cavallo 24.

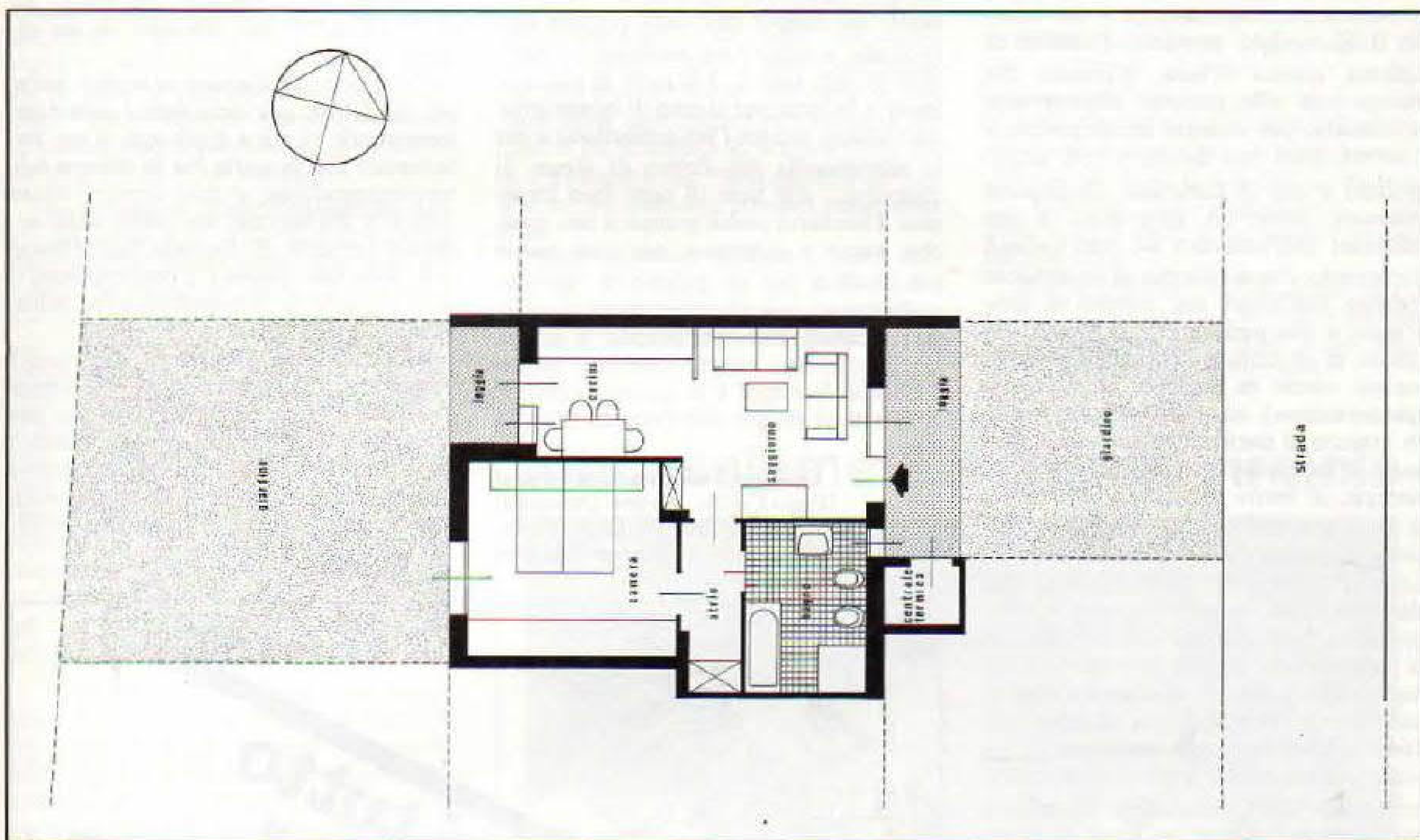
DEPUTATI - Dc: Santuz 656, Fioret 171, Bressani 521, Orsini 47, Rebulla 49, Comis 14. Pci: Baracetti 383, Gasparotto 263, Polesello 266. Psi: Fortuna 208, De Carli 120. Psdi: Scovacricchi 91. Pri: Di Re 43. Msi: De Michieli-Vitturi 90.

il voto nel medio friuli

	83 - REGIONALI - 78				83 - CAMERA - 79				83 - SENATO - 79			
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	4.097	16,88	3.784	16,04	4.198	17,05	4.499	18.10	3.637	17,22	3.895	18,53
MSI	1.111	4,58	805	3,41	1.283	5,21	964	3,88	1.069	5,06	799	3,80
PRI	966	3,98	475	2,01	1.110	4,51	509	2,05	890	4,21	403	1,92
PSDI	1.380	5,69	1.317	5,58	1.503	6,10	1.819	7,32	1.236	5,85	1.475	7,02
PLI	888	3,66	295	1,25	625	2,54	318	1,28	567	2,68	323	1,54
MF	1.679	6,92	1.381	5,85	1.107	4,50	1.090	4,39	994	4,71	939	4,47
PSI	2.753	11,34	2.532	10,73	2.739	11,13	2.116	8,51	2.326	11,01	1.960	9,33
PR	—	—	—	—	536	2,18	626	2,52	279	1,32	360	1,71
DC	10.693	44,06	12.190	51,66	11.038	44,83	12.308	49,51	9.802	46,41	10.734	51,07
PDUP	—	—	350	1,48	—	—	293	1,18	—	—	—	—
DP	490	2,02	278	1,18	363	1,47	—	—	243	1,15	—	—
Altri	211	0,87	187	0,79	118	0,48	319	1,28	78	0,37	131	0,62
Totale	**24.268**	**100**	**23.594**	**100**	**24.620**	**100**	**24.861**	**100**	**21.121**	**100**	**21.019**	**100**

I dati si riferiscono ai voti complessivi riportati dai singoli partiti negli otto comuni interessati dalla diffusione capillare de "Il Ponte".

La casa: il nido, un investimento.

Contro il caro affitto, al riparo dall'inflazione

MINI APPARTAMENTI A SCHIERA

in costruzione a Codroipo, in via Circonvallazione Ovest, con riscaldamento autonomo e proprio giardino. In vendita a buon prezzo.

È una proposta della:

snc di Coradazzi G. & C. via Friuli 26 - 33033 Codroipo UD - Tel. 0432/905111

volontari: nessuno ci deve strumentalizzare

Egregio Direttore,

dopo l'incontro avvenuto in sala consiliare venerdí 13 maggio scorso, sui problemi dell'emarginazione dei non vedenti e dopo avere partecipato al consiglio comunale per l'approvazione del bilancio il 30 maggio, sentiamo l'obbligo di scrivere questa lettera, sperando che giunga cosí alle persone direttamente interessate, per chiarire incomprensioni e screzi avuti con queste e con gruppi (politici e no) di Codroipo. Ci dispiace osservare come un intervento di noi volontari nell'incontro sui non vedenti (intervento che si rifaceva ad un articolo apparso sull'Unità nel maggio di quest'anno e che parlava di uno sfratto avvenuto in un istituto presso Padova di 16 anziani ciechi da parte di un dirigente democristiano) sia stato accolto come un attacco al partito del quale quel dirigente è rappresentante e non come un esempio di come la stampa ed i canali di informazione stiano ignorando situazioni di estrema emarginazione e se ne accorgano solo in fase di campagna elettorale, per creare scandali contro questo o quel partito, mai per tentare di risolvere il problema. Il secondo sfogo perché di nuovo ci sentiamo tirare in ballo come "volontari" da qualche "politico" che vede in noi occasione di stimolo per attaccare la giunta comunale; tutto ciò senza nemmeno contattarci per vagliare, insieme, se fosse stato necessario, le cose da dire. Crediamo che parlare di Gruppo Volontari Codroipesi solo per bassi ed inconcludenti giochi partitici di campagna elettorale sia quanto di più deleterio possa esserci per l'immagine che vogliamo costruirci, quella di un movimento apartitico, non apolitico, basato sui dettami della "non violenza", della pace, del volontariato, inteso sí quest'ultimo come aiuto manuale e materiale alle persone emarginate e portatrici di handicap, ma anche come impegno politico, nel tentativo di risolvere "personalmente" e di far risolvere a chi vi è preposto questi problemi. Questo non è un attacco a qualche partito, è volere mantenere le distanze da organi e gruppi, partitici o no, che hanno idee lontane dalle nostre, nonostante esempi come la positiva apertura del Pci quando ci invitò al suo congresso, quando il circolo "Pablo Neruda" ci chiese di partecipare alla iniziativa sulla Ex-Gil (cinema Verdi), quando il sindaco Pierino Donada, nel discorso inaugurale del Corso per volontari per l'assistenza agli anziani, rispondendo ad una domanda su cosa poteva fare l'amministrazione comunale per venire incontro ai volontari affermava che "Non deve strumentalizzare!". Personalmente, per quello in cui crediamo, ci sentiamo distanti dal modo di agire e parlare assurdo ed inconcludente dei vari partiti di Codroipo, difficilmente impegnati a dare delle risposte valide e soprattutto umane ai problemi di emarginazione che, secondo noi, e non solo a Codroipo, sono diretta conseguenza di questi atteggiamenti. Siamo altresí molto distanti da coloro che nella propria vita (politica e non) non vogliono considerare (o non sanno...) la pace, la non violenza e la lotta per mezzo di questi principi umani, contro l'emarginazione e per la salvaguardia del diritto di vivere di ciascuno... alla base di ogni loro impegno. Firmiamo come gruppo e con qualche nome e cognome, per non essere piú confusi per un gruppo di "giovani codroipesi" che alla Cultura di Codroipo, secondo noi, porteranno il solito, inutile "quieto vivere" che non accenderà mai la voglia e la spinta a chiedersi il perchè di ciò che succede intorno a noi.

Gruppo Volontari Codroipesi
Diego Collini, Mauro Ottogalli, Paolo Turcati, Livio Viola, Miriam Rainero

animare questo deserto culturale

Egregio Direttore,

mi preme intervenire con alcune personali considerazioni sul problema dell'attuale situazione culturale codroipese, cosí com'essa è stata delineata dalla lettera di Mario Banelli pubblicata sul n. 3 (maggio) del giornale da lei diretto.

Non occorre tornare di molto indietro nel tempo per ricordarsi i pomeriggi domenicali in cui a Codroipo si era imbarazzati per la scelta fra le diverse sale cinematografiche; e non occorre citare Udine o Pordenone, ma basterebbe andare a Latisana, S. Daniele, Spilimbergo o S. Vito per assistere a una continua e organica offerta di manifestazioni culturali di buon livello.

Che succede dunque a Codroipo? Perché noi miseri codroipesi ("il secondo comune della provincia di Udine per numero di abitanti...", direbbe il solito bene informato) dobbiamo rassegnarci sempre più a vivere in una città-dormitorio, priva di momenti sociali e culturali aggreganti e qualificanti?

Codroipo rischia di diventare un semplice paesaggio (parlo come pendolare) da guardare frettolosamente dalla corriera (o dal treno) prima di rinchiudersi in casa la sera a guardare la televisione.

Creare occasioni di cultura in una simile situazione diventa allora la possibilità per la gente di uscire, incontrarsi, divertirsi, conoscersi, informarsi: e oltre a ciò la possibilità, per una comunità, di vivere la festa, studiare la propria storia, discutere nuove prospettive.

Per questi motivi ritengo ormai inderogabile da parte dell'amministrazione pubblica un gesto importante, che indichi la volontà di animare di vive presenze un deserto culturale che, oggi come oggi, vive soltanto di episodici momenti di parossismo organizzativo (come la festa di S. Simone, ad esempio).

Se il cinema "Verdi" venisse da subito restaurato con interventi limitati ma funzionali a partire dalle salette di riunione, se l'area di giardino circostante venisse opportunamente attrezzata (e visto che il vecchio campo comunale è proprio lì dietro, perchè non collegarlo?), si potrebbe finalmente cominciare a parlare di un vero centro culturale e ricreativo dei codroipesi e per i codroipesi, momento di sintesi tra lo spontaneismo dei circoli e delle varie associazioni da un lato e la professionalità (indispensabile per gestire autonomamente le varie tecniche di comunicazione) degli operatori culturali dell'amministrazione comunale dall'altro.

Momento di sintesi anche tra l'espressione locale di una cultura autogestita (e penso ai gruppi teatrali e musicali, alle ricerche sull'ambiente, alle manifestazioni sportive non competitive) e l'agganciamento a circuiti regionali e nazionali che offrono continuamente occasioni di spettacolo, anche economiche (in regione simili possibilità sono oggi giorno molteplici e ormai soltanto Codroipo, tra i vari centri della zona, ne è fuori).

Vorrà perdonare, gentile direttore, la prolissità del mio argomentare ma ancora tante cose vorrei dire (e spero che altri le dicano) su un tema così delicato come l'aggregazione sociale di una comunità civile (poichè questa è infatti la posta in gioco).

Umberto Alberini

idea lodevole il monumento

Carissimo signor Direttore,

a nome mio e di un numeroso gruppo di emigrati del medio Friuli qui residenti nella zona del Niagara Peninsula, Ontario (Canada) chiediamo la cortesia di essere ospitati su "Il Ponte". La ragione è che desideriamo esprimere il nostro sincero grazie al nostro caro concittadino Ercole Marano, che alcuni hanno avuto il grande piacere di rivedere dopo tanti anni, altri ancora di conoscere. Ercole ci ha illustrato in breve il piano per la costruzione del "Monumento all'emigrante" ed abbiamo trovato l'idea lodevole.

Anche Ercole come noi e tante altre migliaia di Friulani sa molto bene "quanto sa di sale lo pane altrui". Quest'opera sarà un segno tangibile di solidarietà a ricordo di tanti sacrifici. A noi non resta che l'augurio o meglio la speranza che questi sacrifici, forse mai ripagati abbastanza, siano gli ultimi nella storia di noi Friulani.

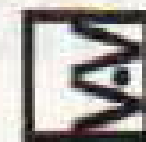
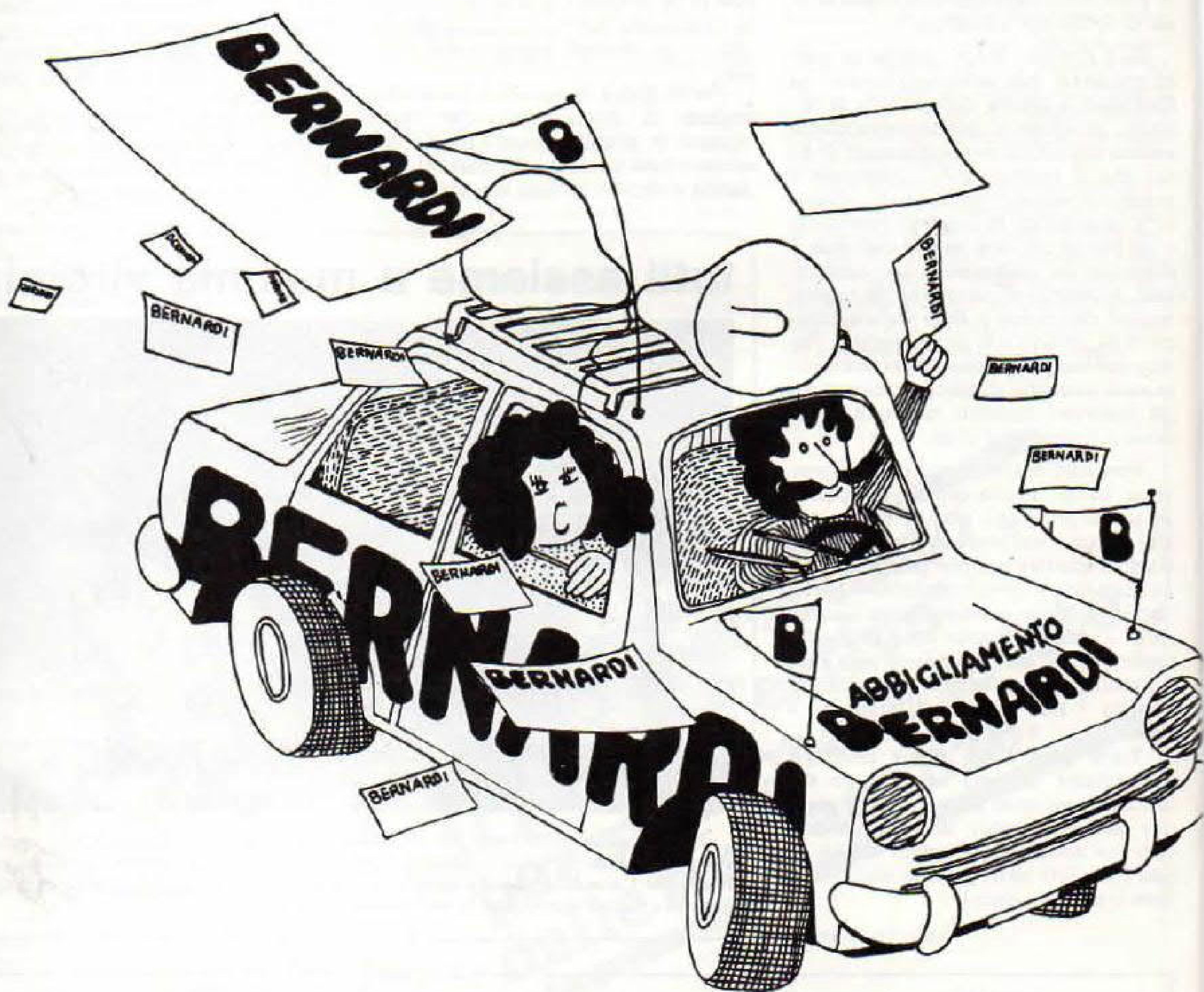
Un grazie di "cur" a te Ercole, ai tredici comuni che hanno incoraggiato la tua iniziativa ed a quanti cooperano a questo scopo. A Lei direttore, un ringraziamento particolare per averci ospitato.

Arrigo Serafini
Fort Colborne - Canada

Ora non resta, dunque, che aderire alla iniziativa, come hanno già fatto in parecchi, sia da parte degli emigrati che tuttora vivono all'estero sia da parte di coloro che dopo un periodo trascorso in terra straniera sono rientrati in patria. Solo così il monumento potrà diventare presto una realtà e, con esso, tutte le varie iniziative che l'Associazione "Emigrans unîs a cjase e pal mont" intende portare avanti.

Ercole Marano (33030 Pozzo di Codroipo) e il comitato promotore attendono oltre che le adesioni anche eventuali nuove idee e suggerimenti.

tutti assieme a mamma virginia

In occasione della festa dei Codroipesi di Toronto, dello scorso 10 aprile, Tarcisio Piccoli ha rivisto mamma Virginia e i fratelli Ugo, Aurelio e Renzo che vivono in Canada. Dopo 32 anni la famiglia ha potuto così riunirsi in casa dell'anziana madre che ha ora la bella età di 82 anni.

REGALIAMO

BERTIOLO
Strada Napoleonica
(incrocio Villacaccia)

sono partiti gli investimenti

Nel corso della riunione del Consiglio comunale di Codroipo di mercoledí 29 giugno, l'assessore alle finanze Enrico Valoppi ha annunciato l'avvio del "Piano di interventi programmato" a seguito dell'assegnazione di una serie di finanziamenti. C'è voluto un pressante interessamento presso le competenti sedi, ha precisato l'assessore, perchè il piano possa essere finalmente avviato. A ritardare i programmi - ha affermato Valoppi - é stata la tardiva concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, anche a fronte della "puntuale solerzia e tempestività della Giunta municipale nella formalizzazione delle richieste di finanziamento". Valoppi, in considerazione dei ritardi e della insicurezza dei finanziamenti della Cassa depositi e prestiti ha prospettato per il futuro un piú ampio ricorso ad altri istituti di credito, utilizzando i benefici ammessi a tal proposito dal recente provvedimento finanziario che interessa gli enti locali. Valoppi ha concluso sottolineando che nel corso del 1983 il consiglio ha ratificato l'assunzione di mutui per oltre due miliardi, nel pieno rispetto del piano di investimenti poliennale.

In particolare i mutui finora assegnati riguardano il completamento della scuo-

duecento anziani alle terme

Si è concluso domenica 10 luglio, con il rientro del secondo gruppo, il soggiorno estivo per anziani organizzato dal Comune di Codroipo. Il primo gruppo era composto da 120 persone, il secondo da ottanta. I nonnini codroipesi (ma ve ne erano anche dei comuni vicini) sono stati ospitati in alberghi di Campo Lomaso, Stumiaga di Fiavé e Poia Ponte Arche, ridenti e tranquilli paesini a pochi chilometri dalle Terme di Comano, che gli anziani raggiungevano giornalmente e dalle quali hanno tratto indubbi benefici.

Oltre alle escursioni e alle gite al Lago di Garda, tanto gradite, agli anziani villeggianti sono stati offerti due pomeriggi di musica e allegria animati dal coro locale.

la media (320 milioni), ripristino e sistemazione di strade per 175 milioni, sistemazione e trasformazione di alcune centraline termiche in edifici comunali per 75 milioni, la modifica dell'impianto di riscaldamento della piscina per 196 milioni. Inoltre, la costruzione di una cabina elettrica e l'adeguamento dell'impianto idrico nel Polisportivo comunale (17 milioni) e l'ampliamento della rete metanifera nel Comune per 469 milioni.

vigile in gonnella

Evidentemente i problemi del traffico la interessavano più della partita doppia, così la ragioniera Rina Scaini, vent'anni, di Codroipo, ha deciso di partecipare al recente concorso bandito dal comune per un posto di vigile urbano, vincendolo.

Codroipo avrà così, in breve, la prima "vigilessa". Rina Scaini ha superato con buon margine, nella graduatoria, i ventuno concorrenti che si erano presentati alle prove scritte e i sei che erano stati ammessi alle prove orali. La nuova "vigilessa" codroipese prenderà servizio ai primi di settembre.

folclore da pforzheim

Proseguendo nel programma di scambi culturali con la città tedesca di Pforzheim, l'Amministrazione comunale di Codroipo ha ospitato nel mese di luglio il Gruppo folcloristico della Foresta Nera, che ha portato il folclore, le danze, le musiche e i costumi della più schietta tradizione popolare tedesca, alla festa di Sant'Anna a Rivolto.

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI · '78				'83 · POLITICHE · '79			
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	1.744	18.0	1.604	17.6	1.830	18.3	1.993	20.3
MSI	470	4.9	338	3.7	557	5.5	392	3.9
PRI	602	6.2	353	3.9	634	6.3	300	3.0
PSDI	477	4.9	448	4.9	534	5.3	653	6.6
PLI	307	3.2	136	1.5	299	3.0	158	1.6
MF	569	5.9	557	6.1	371	3.7	414	4.2
PSI	1.267	13.1	1.132	12.4	1.275	12.7	997	10.1
PR	—	—	—	—	258	2.6	342	3.4
DC	3.900	40.4	4.166	45.8	4.023	40.2	4.277	43.6
PDUP	—	—	141	1.6	—	—	126	1.2
DP	213	2.2	139	1.5	167	1.7	—	—
Altri	115	1.2	85	1.0	60	0.6	156	1.4
Totali	**9.664**		**9.099**		**10.008**		**9.808**	

senza chiasso né polemiche la circoscrizione lavora sodo

Sono passati ormai tre anni da quando, in occasione delle ultime elezioni per il Consiglio comunale, siamo stati chiamati per la prima volta ad esprimere direttamente anche il Consiglio di Circoscrizione il quale, come il Consiglio comunale, si riunisce periodicamente in sedute aperte al pubblico.

Tra i suoi compiti, oltre a dare pareri consultivi e propositivi all'amministrazione, vi è quello di convocare ogni anno l'assemblea dei cittadini per illustrare e discutere con la popolazione il bilancio di previsione prima che esso passi all'esame del Consiglio comunale (anche quest'anno l'assemblea dei cittadini codroipesi, propagandata dagli stessi consiglieri circoscrizionali, si è tenuta i primi giorni del mese di maggio).

A giudicare dalle totali assenze di pubblico alle riunioni del Consiglio di circoscrizione e dalla non certo massiccia presenza all'assemblea della popolazione (tra il pubblico non c'erano venti persone!) si può pensare che, probabilmente, diversi cittadini hanno dimenticato che a Codroipo c'è anche, al loro servizio, un Consiglio circoscrizionale.

Di tanto in tanto, perciò, è bene che tale organismo faccia sentire la sua voce ai cittadini che lo hanno eletto.

Ma perché se ne sente parlare solo di tanto in tanto? *Forse* per negligenza dei suoi componenti, si potrebbe pensare.

O, *forse*, perché le sue decisioni (pareri consultivi e propositivi in particolare) sono pressoché inutili. Infatti, vengono accolte solo se coincidono con pareri di commissioni "superiori". Se, invece, sono diverse non vengono tenute in gran conto - tranne, alle volte, che per una menzione di dissenso - specie se riferite a problemi di una certa rilevanza come, ad esempio, il Piano di urbanizzazione del terzo Peep e il Piano per gli insediamenti produttivi (Pip). Soprattutto in questi casi, non vedendo accolti i loro pareri e suggerimenti, ai consiglieri circoscrizionali viene a mancare l'unica gratificazione di cui si sentirebbero paghi visto che, giustamente, per loro non esistono i gettoni di presenza.

O, *forse*, ancora perché, pur essendo un organo politico in quanto espressione di una minoranza e di una maggioranza, non ha mai seguito il metodo della "politica": ha sempre affrontato e discusso i problemi con molta serenità cercando di valorizzare esclusivamente quello che di positivo vi è nelle idee di ognuno, senza mai radicalizzare lo scontro dietro ideologie di parte. Tutte le riunioni del consiglio, finora, sono state più all'insegna dell'amicizia e della collaborazione che della "politica". Quindi, non essendoci state polemiche all'interno del consiglio è venuto a mancare anche il chiasso che le pubblicizza.

Ma, almeno di tanto in tanto, è giusto che la cittadinanza conosca quello che la Circoscrizione ha concretizzato, o sta concretizzando, di "pratico" con i fondi di bilancio che si trova a gestire e che, essendo per forza maggiore realizzazioni limitate, forse non danno nell'occhio.

Incominciamo con gli spazi verdi. La Circoscrizione di Codroipo ha dato in appalto la manutenzione e la cura delle aiuole di Viale Duodo, del primo Peep (via Latisana), di parte del secondo (via Passariano) e di Piazzetta Vatri. Ha provveduto all'alberatura di via 24 Maggio e di una zona del secondo Peep. Inoltre, ha impiegato i fondi di bilancio per l'installazione dell'impianto di riscaldamento nella sala Moro usata per gli incontri degli anziani e per l'attività di associazioni sportive.

La realizzazione più recente è stata la dotazione di attrezzature per i giochi dei bambini in alcuni spazi verdi.

Si dirà che è poco, ma si è cercato di impiegare nel modo migliore i contributi a disposizione. Forse non tutti i cittadini si saranno accorti delle suddette opere (non certo quelli che calpestano le aiuole appena sfalciate o vi parcheggiano la macchina). E' più probabile che se ne siano accorti i bambini' "Sai che ci hanno messo i giochi?" dicevano alcuni dopo l'installazione delle attrezzature. In queste parole sta anche la loro riconoscenza e la certezza, per il Consiglio di circoscrizione, di aver fatto qualcosa di utile.

Il Consiglio di circoscrizione
di Codroipo-capoluogo

parco delle risorgive: è l'intelligenza che lo deve conservare

E' stato inaugurato giovedì 30 giugno il Parco delle risorgive, la cui sistemazione è stata curata dall'amministrazione regionale, tramite l'Azienda delle foreste, e dal comune di Codroipo. La struttura naturalistica, perché tale può essere definita, è aperta al pubblico e porterà a conoscenza dei visitatori le caratteristiche ambientali piú suggestive della zona.

Il tradizionale taglio del nastro è stato fatto dal sindaco Donada, alla presenza del presidente dell'Azienda delle foreste, Tripani, anche nella qualità di assessore alle foreste e allo sviluppo della montagna. L'operazione di recupero e la possibilità per tutti i cittadini di fruire di questo patrimonio si inquadrano nella politica della Regione, nel cui contesto sono già stati definiti sette ambiti territoriali protetti, con lo scopo di offrire un'occasione di studio e pause ricreative entro uno scenario di grande interesse.

Assieme al Parco delle risorgive, sono state già individuate e adeguate all'utilizzo pubblico le riserve naturali del Cansiglio orientale e della Val Alba, la riserva orientata naturale del Prescudin, il parco naturale dei Laghi di Fusine, i boschi della Plessiva e Romagno. E' pure prevista la creazione di un parco delle risorgive a Bertiolo e Talmassons.

Qeuste ultime, assieme a quella di Codroipo, si manifestano nella bassa pianura con fenomeni caratteristici quali i fontanai, i bollidori, le olle e i lamai, provocati dall'insorgenza di acque, mediante sfioramento o ribollimento delle falde freatiche provenienti dall'alta pianura.

Le acque delle risorgive danno origine a tipologie di vegetazione molto singolari e preziose, grazie alla costante temperatura, che si aggira attorno a una media di 13,5 gradi centigradi. Attorno alle sorgenti, di diversa natura, si dispone in fasce concentriche la vegetazione tipica delle zone sommerse, della torbiera bassa o prato acquitrinoso e del prato umido.

Le piante piú preziose che si possono trovare nelle risorgive, tra cui quella di Codroipo, vanno dalle ciperacee alla molinia, alla brassica palustre. Numerose sono pure le specie arbustive presenti in queste

il parco è stata un'idea di don vito zoratti

Egregio Direttore,

la preghiamo cortesemente di ospitare questa nostra con la quale desideriamo intervenire in merito alla recente inaugurazione del "Parco delle Risorgive", considerato che non abbiamo avuto modo di farlo alla cerimonia di apertura.

La nostra Associazione si ritiene soddisfatta, tuttavia vogliamo precisare alcune questioni. Non si pensi che "l'apertura" del Parco abbia definitivamente liquidato il tanto discusso problema della Zona delle Risorgive a sud di Codroipo. Per chiarezza ribadiamo il problema: una parte del territorio a sud di Codroipo e precisamente da via Circonvallazione Sud fino al confine con il Comune di Varmo, è stato definito di particolare interesse per i suoi aspetti idrologici, botanici, faunistici ed antropici.

Per tali aspetti su questa parte del territorio comunale, il Piano regolatore prevede un vincolo di tutela ambientale che in pratica si traduce in una normativa che regola qualsiasi intervento sulla parte di territorio vincolato. Questa normativa è però transitoria, in attesa che per questa zona venga studiato un particolare piano di conservazione ambientale. Una parte di territorio vincolato, e in modo particolare la zona a Sud di Passariano, è stata interessata da massicce opere di bonifica e quindi di sconvolgimento dell'ambiente naturale modificando il delicato regime idraulico della zona.

L'inserimento inadeguato, senza un particolare studio, degli impianti ittici, ha contribuito ad abbassare la falda freatica a grave danno della vegetazione tipica della zona. Mentre invece una parte della zona ancora ambientalmente integra posta a sud di Codroipo, è stata acquistata dall'Azienda delle Foreste per una superficie complessiva di circa 45 ettari.

Sono questi che l'Azienda delle Foreste ha sistemato a Parco, con discutibili lavori di accessibilità.

Non vorremmo che dopo l'inaugurazione durante la quale tutti si sono dimostrati entusiasti sul risultato dell'intervento pubblico nella tutela dell'ambiente, il resto del territorio vincolato ve-

aree, tra cui il viburno e la lonicera, e quelle arboree, quali la farnia, i salici, gli ontani, i pioppi. L'acquisizione da parte della Regione della proprietà denominata Risorgive di Codroipo è avvenuta in diversi tempi.

L'operazione è cominciata nel 1976, con l'acquisto delle aree su cui sono distribuite le risorgive, per una superficie complessiva di 45 ettari di cui quattro quinti sono destinati alla fruizione, mentre il resto della proprietà è precluso al pubblico quale riserva naturale. Nell'area destinata al pubblico non sono stati realizzati interventi che potrebbero alterare o turbare l'ambiente e le specie animali che lo popolano. L'Azienda delle foreste, cui è stato assegnato il parco di Codroipo, si è limitata alla creazione di una viabilità interna che consenta di osservare la flora e la fauna rara con la discrezione dovuta al particolare ambiente. Nell'opera di sistemazione del Parco sono stati spesi complessivamente 130 milioni di lire, 60 dei quali sono stati destinati a opere e strutture, mentre il rimanente importo è stato impiegato per la manutenzione della viabilità esistente, per il modellamento delle aree verdi, per l'impianto di specie legnose.

Molto caratteristici si presentano i ponti, le passerelle e i camminamenti. Pure caratteristico è l'osservatorio avifaunistico che domina una delle zone più belle del parco, ove le acque si allargano su una vasta superficie e offrono ospitalità ad avifauna rara sia stanziale sia migratoria; tra gli animali di maggior pregio naturalistico, proprio dall'osservatorio è possibile notare germani reali, gallinelle d'acqua, il tuffetto, ballerine sia bianche sia gialle, la cannaiola, l'usignolo di fiume e il raro airone cinerino. Per non disturbare l'ambiente, le strutture di sosta sono state collocate esternamente al parco, o in aree del tutto marginali e interessate da colture agrarie.

Nel corso della cerimonia d'inaugurazione, dopo il saluto del sindaco di Codroipo, Donada, il quale ha ringraziato, a nome dell'amministrazione comunale, la Regione per la significativa realizzazione, è intervenuto il presidente dell'Azienda delle foreste, Tripani, che ha ricordato come il parco delle risorgive sia una delle tante strutture che sono state ideate per dare modo alla popolazione, alle scolaresche e in generale a quanti vi sono interessati, di avvicinarsi al patrimonio naturalistico del Friuli-Venezia Giulia, che racchiude molte tra le più belle caratteristiche paesaggistiche ed ecologiche della nostra terra.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti, tra gli altri, il vicepresidente del consiglio regionale Del Gobbo e il consigliere Dominici.

Le molte persone presenti alla cerimonia hanno potuto constatare con soddisfazione che le varie strutture del Parco erano nuovamente al loro posto, dopo il "tornado" vandalico dei giorni precedenti, quando alcuni sconsiderati si erano accaniti contro le tabelle segnaletiche e contro le panchine, divellendo le prime e smontando le seconde. Il fatto aveva suscitato un certo scalpore a Codroipo, dove il Parco delle risorgive era ancora per molti qualcosa di sconosciuto che la cronaca nera stava portando alla ribalta prima ancora che fosse divenuto una realtà perfettamente integrata nella quotidianità delle "cose" codroipesi.

Nella pagina a fianco e qui sopra, alcuni aspetti del Parco delle risorgive. (Michelotto)

nisse posto nel dimenticatoio, né tantomeno che lo studio di un piano ambientale sottovalutasse questa parte di territorio con la scusa di essere già stato 'compromesso dalle bonifiche". In tale territorio non tutto è ancora perduto. Esistono ancora situazioni ambientali tali da rendere possibili alcuni interventi di restauro.

Ancora, non vorremmo venisse dimenticata la zona tra via Circonvallazione Sud e il nuovo ingresso al Parco. Questa zona, oltretutto interessante per i riferimenti storici codroipesi (non si dimentichi la presenza della "Gradisce"), dovrebbe costituire la congiunzione tra il Parco e il centro abitato e la zona sportiva; assumere quindi il ruolo di Parco urbano da filtro al Parco naturale ora inaugurato.

Vogliamo inoltre ricordare l'importanza della presenza e collaborazione delle associazioni naturalistiche per la difesa del territorio. "Le Quattro Fontane" hanno mosso i primi passi per sensibilizzare opinione pubblica e autorità sulla necessità di salvaguardare l'ambiente delle Risorgive e costantemente in tutti questi anni hanno organizzato convegni, mostre, dibattiti, hanno sensibilizzato la scuola, sono intervenute presso l'Amministrazione regionale e comunale con innumerevoli proteste, raccolte di firme, ricorsi ai Piani regolatori, denunce di abusivismi, "operazione Parco pulito", proposte e altro ancora.

E' con ciò che l'Associazione ritiene di aver contribuito alla formazione del Parco, anche se nessun merito riferito esplicitamente alle "Quattro Fontane" è stato menzionato nei discorsi dei relatori all'inaugurazione. Per la verità questo ci è un poco dispiaciuto. Ma più che per le "Quattro Fontane" ci siamo dispiaciuti per non aver sentito ricordare la figura di don Vito, che nel Parco è nato, l'ha conosciuto, ha scritto la storia, ha scoperto pregiatissime note storiche, senz'altro di aiuto per lo studio di un piano ambientale.

Pochi sanno, ma era l'occasione di ricordarlo, che è stato don Vito Zoratti per primo, a sentire l'esigenza di salvaguardare l'ambiente delle Risorgive indirizzando dieci anni fa una petizione al dott. Alfeo Mizzau, allora presidente dell'Azienda delle Foreste, cui ebbe seguito la formazione di una "Commissione paesaggistica per lo studio delle proposte di acquisto dei terreni nella zona delle Risorgive a Sud di Codroipo". Fu così che nacque il Parco inaugurato pochi giorni fa.

Dott. Luigino Scodellaro
Presidente dell'Associazione "Le Quattro Fontane"

norme di fruizione

Norme da osservare per la conoscenza e la fruizione ai fini ricreativi, educativi e scientifici dei valori e degli equilibri degli ambienti ubicati nel Parco regionale delle Risorgive di Codroipo.

È vietato accendere fuochi, gettare a terra e in acqua rifiuti di qualsiasi genere, smuovere il terreno, deteriorare le opere e gli impianti esistenti; tagliare, scorticare, rovinare, raccogliere o anche immettere piante, parti di piante, fiori, funghi, muschi e licheni di qualsiasi specie; raccogliere parti di rocce e minerali, alterare o distruggere con sottrazioni o depositi qualunque elemento formante l'ambiente naturale e paesaggistico epigeo ed ipogeo; inquinare le acque o modificarne il regime; uccidere, catturare, ferire, molestare o spaventare gli animali di qualsiasi specie, distruggere i nidi o raccogliere uova; portare armi (fatta eccezione per gli agenti addetti alla tutela ed alla vigilanza), esplosivi, veleni, narcotici, attrezzi e strumenti per danneggiare o distruggere l'ambiente, la fauna e la flora; introdurre nel parco automobili, motociclette o altri mezzi di locomozione, accendere radio, giradischi o altri strumenti sonori; far pascolare bestiame o immettere cani o altri animali.

Il parco può essere percorso solo ed esclusivamente lungo i percorsi pedonali appositamente tracciati; è consentito uscire da detti percorsi e dalle aree attrezzate esclusivamente per ragioni di studio preventivamente autorizzate, per compiti amministrativi e di vigilanza.

È consentito l'accesso al parco ai ragazzi di età inferiore ai 12 anni solo se accompagnati da adulti.

Motivate deroghe alle norme di cui ai punti precedenti potranno essere consentite per la migliore gestione del parco o per scopi scientifici dalla Direzione della Azienda delle Foreste della Regione Friuli-Venezia Giulia.

cenni storici

Il territorio interessato dal Parco delle Risorgive di Codroipo è uno dei pochi lembi di terra superstiti dell'originario ben più vasto territorio delle Risorgive che fino a tempi relativamente recenti si estendeva a sud di Codroipo fino a Bertiolo, Talmassons, Rivignano e Virco.

Lungo le aste dei corsi principali è ancora frequente rinvenire i mulini ad acqua disposti in serie, modello particolare e specifico di agricoltura praticata in forma originale su questo territorio, testimonianza culturale di indubbio valore di un'attività umana di un passato ormai remoto.

Enorme risulta la valenza naturalistica del Parco delle Risorgive di Codroipo, isola intatta, rifugio di fauna migratoria e stanziale di notevole pregio, e, in alcuni casi, in serio pericolo di estinzione, che altrove non trova più ambiente adatto a sopravvivere e riprodursi; parimenti il Parco è ricco di flora rara, relitti glaciali e veri e propri endemismi.

gli uccelli si lasceranno guardare?

Egregio Direttore,

un'altra occasione è andata perduta. Era nelle lodevoli intenzioni dell'Azienda delle Foreste istituire un parco che permettesse un sano e rispettoso approccio del pubblico con gli animali che vi abitano. Ma si è dimenticato un particolare importante: che l'avifauna, tradizionalmente perseguitata dagli esseri umani, ha imparato a stare alla larga dai medesimi. Ora, stante l'attuale situazione di ostilità tra uomini (alcuni, non tutti) e fauna, non si può pretendere che questa resti tranquillamente a far bella mostra di sè mentre la gente passeggia allo scoperto. C'era bisogno, quindi, di allestire camminamenti riparati e apposite zone di osservazione. Tanto più che l'idea di parco come giardino pubblico con panchine e aree da picnic non è delle più moderne e si spera possa essere presto superata. Infatti sta assumendo sempre più importanza il valore della "Wilderness", cioè della natura allo stato selvaggio. Quella che si è voluto dare ai codroipesi con l'istituzione del parco delle risorgive è invece una natura addomesticata, resa razionale da quella esigenza astratta, tutta umana, di voler mettere ordine ovunque vi sia una parvenza di caos. Una natura che, se guadagna in praticità e comodità, perde però tutto il suo fascino.

Si tenga presente che i veri padroni del parco sono loro, gli animali ed è ora di domandarci fino a che punto abbiamo diritto di manomettere il loro ambiente, anche se è a fini positivi come in questo caso. Tutto sommato, visto che la cultura e la mentalità collettive si evolvono lentamente nella nostra società, non si può pretendere di avere tutto e subito: anche così il parco può diventare un valido strumento per accrescere nel cittadino l'amore per la natura.

Bisogna comunque rilevare quanto plateale e sgradevole sia stato il tentativo, peraltro fallito, di strumentalizzare l'istituzione del parco per fini elettoralistici. Durante l'inaugurazione sono stati menzionati due noti uomini politici della nostra regione, legati alle tematiche dell'uccellagione e dei riordini fondiari, il cui "amore per la natura" è tutto da dimostrare e sono stati presentati quasi come principali artefici dell'istituzione del parco.

Mi domando quando i nostri uomini politici impareranno la sincerità e la smetteranno di prenderci in giro.

Roberto Duria

le vie in cui abitiamo

a cura di Mario Banelli

Può accadere che i cittadini non conoscano chi sia il personaggio al quale la via in cui abitano è dedicata, o comunque le origini del toponimo. Più volte, in questi anni, ci sono pervenute in Redazione richieste di "far luce" sui titolari di alcune strade (generalmente nuove vie) di Codroipo. Il prof. Mario Banelli si è assunto l'incarico di soddisfare tali legittime curiosità curando una speciale rubrica che prende avvio su questo numero. L'indagine del prof. Banelli parte dagli intestatari (personaggi o toponimi) di alcune vie recentemente titolate dal consiglio comunale codroipese e tuttora in attesa del "placet" della Commissione regionale per la toponomastica.

via antonio da firenze

(Via interna alla Lottizzazione S. Michele a Rivolto che inizia e termina in via Zompicchia)

Dev'essere proprio vero che il tempo cancella ogni cosa. Curiosa, perlomeno, appare infatti la scelta di attribuire ad una via del comune l'eponimo di Antonio da Firenze. Giuseppe Marchetti, massimo biografo friulano, parla di lui come d'un "oscuro toscano allora giunto ad Udine, che teneva bottega nel buio della contrada di Sottomonte". E per meglio stigmatizzarne la figura asserisce che "Antonio da Firenze non era che un avventuriero, pittore fallito e maestro di malcostume", imputato nel 1489 in una specie di inchiesta nel corso della quale fu chiamato a fare testimonianza contro il maestro anche l'assai più celebre discepolo Martino da Udine, detto Pellegrino da S. Daniele. Il processo fu originato dalla denuncia d'un noto scultore locale, Domenico da Tolmezzo, che in tal modo, ben oltre i meri contenuti dell'esposto, intendeva probabilmente preservare dal discredito il buon nome e l'armonia dell'intera corporazione degli artisti friulani. Di Antonio da Firenze, oltre al fatto che amava accompagnarsi con persone del par suo, si sa ben poco. In Friuli, dov'egli presumibilmente visse per un lungo periodo a cavallo tra il 1484 e il 1506, vengono ascritte alla sua mano di pittore due sole opere: degli affreschi nell'Abazia di S. Maria in Sylvis a Sesto al Reghena ed un poco decifrabile lavoro nel coro della chiesetta di S. Cecilia a Rivolto che - avendo mosso le corde campanilistiche di qualche sensibile cultore locale - deve costituire la ragione di questa tardiva riabilitazione.

Bibliografia: Marchetti G., Il Friuli: uomini e tempi, p. 240; Tempestini A., Martino da Udine detto Pellegrino di S. Daniele, p. 16; Bergamini G., La chiesetta di S. Cecilia a Rivolto, p. 22; Donada P., La chiesetta di S. Cecilia nelle vicende di Rivolto, p. 9; Forniz A., Breve contributo allo studio della pittura rinascimentale in Friuli, p. 55-69; Fiocco G., Chi fu Antonio da Firenze, p. 35-38.

via floriano candonio

(Congiunge vari lotti interni al 3. Peep ed è collegata con via Mainerio).

Floriano Candonio, figlio d'una famiglia di lontane origini carniche, nacque presumibilmente agli sgoccioli del 15. secolo. Personalità eclettica quanto mai, egli compendia in sè gli attributi e le aspirazioni dell'uomo colto del suo tempo. Istituzionalmente egli fu prete, notaio, mansionario ed istitutore musicale, ma al contempo fu pure poeta, musicista, docente presso famiglie signorili. Di certo dotato d'una cultura vasta e poliedrica, arricchito da molteplici interessi ed impegni vuoi inerenti l'ambito del proprio ministero, vuoi con riferimento ad attività "profane", la sua vicenda culturale appare di buon rispetto quando si pensi che essa si espleta esclusivamente nel contesto friulano. Testimonianze della sua attività musicale sono rintracciabili sin dal 1527 quando compare in qualità di maestro ripetitore del ginnasio udinese, mentre è del 1546 il suo primo libro di madrigali a quattro voci che costituisce pure il primo componimento musicale dato alle stampe da un compositore friulano. E' dedicato al nobile Giacomo Savorgnan al quale il Candonio è legato da comuni interessi artistici, stima e, come allora era d'uso, mecenatismo. Come annotazione di carattere locale va rilevato che fu sicuramente per qualche tempo a Codroipo se nel 1551 in qualità di notaio della Repubblica e dell'Impero trascrisse - com'egli stesso riferisce - ad uso della comunità locale con la massima diligenza e parola per parola un codice pregevolissimo del 1413.

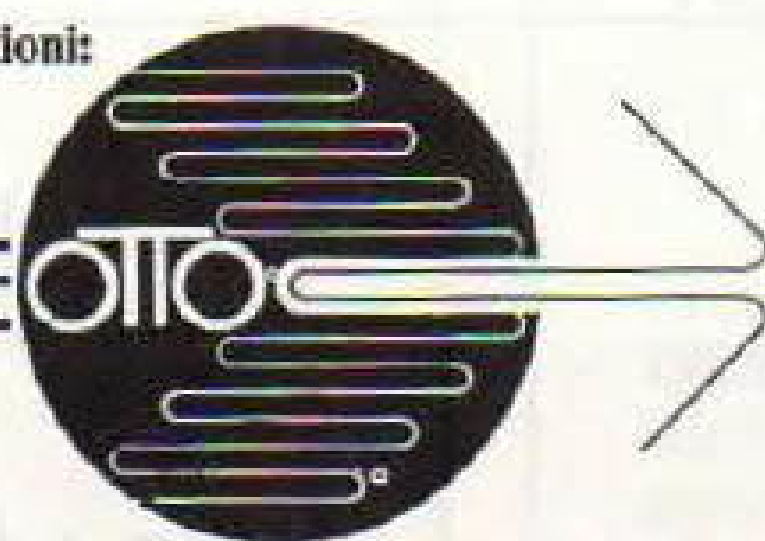
Bibliografia: Pressacco G., La musica nel Friuli storico, in Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia, vo. 3, parte 4, p. 1993-4; Zoratti V., Codroipo, Ricordi storici, vol. 2, p. 9.

via della veneranda

(Strada congiungente via Latisana con via Circonvallazione Ovest e sostituisce la vecchia denominazione Circonvallazione Ovest).

Via della Veneranda ripropone un vecchio toponimo locale. Stando alle parche notizie fornite da Vito Zoratti, anticamente "via Veneranda" era situata a ponente della strada che conduce a Jutizzo e ad essa erano adiacenti le zone del "Marinut" o "Maranut". Sempre a proposito di tale via il ricercatore codroipese riporta - tralasciando la citazione della fonte - un riferimento toponomastico (tratto presumibilmente da un atto notarile) che così confezionato conserva ancora qualche sfumatura enigmatica: "Pro un campo in Villotta Quadruvij, a levante e a settentrione la Conca di Codroipo (sotto al Marinut) et Prata de Paniàglis".

Bibliografia: Zoratti V., Codroipo, Ricordi storici, vol. I, p. 23 e 96, vol. II p. 27, vol. III, p. 31, vol. IV, p. 11.

io gitai, tu gitasti, egli gitò...

Anche per quest'anno le gite di fine anno scolastico sono finite ("se Dio vuole!" sarà il commento dei professori). Le gite di I e II sono abbastanza simili tra loro, quindi si può dire che sono state interessanti, abbastanza divertenti e "tranquille". Ma quelle di III sono state, a quanto pare, le più "movimentate" (a discapito dei professori, diranno certi). Di fatto è anche vero, visto che la tradizione vuole che queste gite, che sono poi le ultime, siano le migliori e che quindi ci si debba divertire.

Dopo una partenza piuttosto "assonnata" si ha un viaggio "sveglio" o meglio, piuttosto "turbolento". Molti infatti, per tenersi svegli, vanno in giro per la corriera, giocano a carte, ascoltano le cuffiette ecc... tutto con una certa confusione che distoglie i malcapitati professori dai loro sogni tranquilli. Arrivati alla meta, imbottiti di panini, dopo il pranzo, gli alunni o meglio i "vandali" sono pronti per visitare musei, chiese ecc... molte volte accompagnati dalle immancabili cuffiette, che rendono più "casual" le visite forse un po' noiose.

Il "bello" per così dire, viene di notte. Durante questa, infatti, i sogni tranquilli dei professori si trasformano in mostruosi incubi, visto che "i vandali" non danno tregua per un attimo (esperienze personali) correndo su e giù per i piani dell'albergo, sbattendo porte e babando per tutta la notte.

Infatti i ragazzi cercano, all'inizio, di andare a far visita alle ragazze (che dopo cena si sono lavate i capelli e fanno ammattire quelli di sotto con il phon, o ballando come pazze), ma subito vengono bloccati dai vigili professori (muniti di stuzzicadenti per sorreggere le palpebre già socchiuse) che li ricacciano nelle camere. Ma loro certo non si arrendono e così danno vita a pigiama-party e bische clandestine. Non di meno fanno le ragazze, costrette a chiudere i ragazzi nell'armadio con tutte le carte e le fiches (si pronuncia "fisc" per chi non sapesse il francese) per non compromettersi troppo.

Tutto si "calma" alle 3 o 4 (o anche più tardi), ora in cui i "vandali" si concedono un paio d'ore di riposo.

Di mattina i prof. sono leggermente assonnati, ma gli alunni no, o quasi; comunque tutti preferiscono la tranquillità e la calma e sono pronti per altre visite.

Dopo aver pranzato si fa l'ultima tappa e poi si riparte. Il viaggio è movimentato ancora di più, i prof. sono impazziti, mentre fanno la "bella" a briscola con gli alunni e l'autista sacrifica per le ultime ore quello che resta della sua testa per guidare.

Queste sono circa, più o meno, quasi, le gite di III media, scusatemi per quello che ho detto, se è stato piuttosto compromettente, anche se realmente non sono successe queste cose (è successo di peggio!).

Nip

oroscopo semiserio per giovani vacanzieri

Salve amici oroscoponiani! Siamo qui riuniti di nuovo (ma se è la prima volta...). Come vuole la tradizione (?!) voi vi aspettate che io vi parli del vostro futuro anteriore, passato remoto (o imperfetto) nonché gerundio, ma gli astri e i pianeti sono in una posizione sfavorevole, e quindi dovrei consigliarmi con lo scienziato di corte...

Cosa? devo compilare il modulo 78.078.0000000001? O sua Maestà Pontessa non è in vena di oroscopi... Ci sarebbe anche la cartella astrostellare da riempire? eh, 'sta burocrazia... senti un po' non vorrai mica lasciare senza oroscopo "UNA BRICIOLA D'OROSCOPO"? (se no che senso ha?) Mah! Io comincio. Atmosfera prego! (tira le tende no?) Musica stellare (PLING PLLONGH).

ARIETE (dal 21-3 al 20-4). Segno di fuoco (qui c'è di nuovo lo zampino del piromane folle). Mese attivo e pieno di impegni. La vostra mente è un vulcano di idee... sempre, tranne che per le vacanze. Tenete comunque sempre a portata di mano il n. 22222 Udine - vigili del fuoco - chiamate per incendio e soccorsi urgenti.

TORO (dal 21-4 al 21-5). Segno di terra. Vi sentite giù... molto giù, poco piú di un millesimo sul livello del mare. In alcune ore (quelle dedicate ai compiti per le vacanze) ne siete anzi al di sotto (zone di depressione; vedi: Mar Morto). Chiedete aiuto al segno che segue. Giorni favorevoli: quelli di bassa marea.

GEMELLI (dal 22-5 al 21-6). Segno di aria. State attenti a non volare troppo con la fantasia. Cercate di tenere i piedi per terra. Collegatevi, per questo al segno precedente. Salute: pesantezza allo stomaco per i palloni gonfiati.

CANCRO (dal 22-6 al 23-7). Segno di acqua. Non pervenuto per un improvviso sovraffollamento di bagnanti nelle vicinanze delle nostre stazioni di osservazione.

LEONE (dal 24-7 al 23-8). Segno di fuoco. Attenzione alle piogge improvvise: potrebbero spegnere le vostre attività (incendiarie o no).

VERGINE (dal 24-8 al 23-9). Segno di terra. Trascorrete vacanze piacevoli alle Hawaii, in compagnia della persona che piú vi sta a cuore. Poi vi sveglìere e scoprirete che era tutto un sogno. Giorno favorevole: il compleanno (chissà che non rimediate qualcosa).

BILANCIA (dal 24-9 al 23-10). Segno di aria. Discussioni in spiaggia per questioni di ombrelloni. Attenti alle correnti: un moto ondulatorio potrebbe farvi perdere la vostra imparzialità sbilanciandovi.

SCORPIONE (dal 24-10 al 22-11). Segno di acqua. Non pervenuto per un'avaria alle attrezzature oroscopo - stellari (devo ricordarmi di farle riparare dall'astromeccanico).

SAGITTARIO (dal 23-11 al 21-12). Segno di fuoco. Le saette astrali vi colpiranno procurandovi ferite gravi di malintesi e gelosia. Prognosi riservata, finché nuove conoscenze vi faranno tornare il buon umore. Sarà dovuto al fascino abbagliante di Bearzot.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1). Segno di terra. Trenta giorni molto cupi (tanto per essere ottimisti). Meglio ancora: giorni rosso-cupi, come la vostra pelle dopo il primo sole in spiaggia. E' meglio che cerchiate di distendervi con un hobby fantastico: i compiti delle vacaze.

ACQUARIO (dal 21-1 al 12-2). Segno di acqua. Attenzione alle nuotate in mare (specie per chi non sa nuotare). Vi troverete presto con l'acqua in gola. Si consiglia di munirsi di pinne e maschera nonchè di arpione (per i bagnini piú invadenti). Oggetto preferito: il colapasta.

PESCI (dal 13-2 al 20-3). Segno di acqua. Non abboccate a ciò che vi sussurra il primo individuo che incontrate... attendete il secondo. Giorni favorevoli: quelli in cui è vietata la caccia e la pesca.

Cri - Jo - Gr - Iaia

mostra alla scuola media: non esistono «incapaci»

"Se è vero che la scuola media è scuola di base, solo attraverso una impostazione concreta di lavoro si può costruire quella piattaforma culturale che, diversa per ciascuno, costituisca la pedana di lancio per il futuro". Con queste parole la prof. Silva Michelotto Tempo, preside della scuola media Bianchi di Codroipo, ha riassunto il significato della mostra allestita nei tre plessi della scuola codroipese con gli elaborati degli studenti.

La mostra è stata il frutto degli itinerari didattici seguiti dagli insegnanti, i cui messaggi, variamente assimilati, sono stati restituiti dagli studenti in diverso modo, a seconda della capacità di ciascuno. Molto interessanti sono stati gli "agganci" tra le varie materie di studio, di cui la mostra è risultata una continua esemplificazione.

Per favorire la comprensione di poesie e di vari brani è stata chiamata in causa, ad esempio, l'educazione artistica che è servita, sempre con il linguaggio delle immagini, a interpretare le azioni suggerite da una serie di verbi. Lo sposalizio lettere-arte ha inoltre permesso di appianare, mediante il fumetto, difficoltà nella comprensione di testi epici come l'Iliade e l'Odissea.

La funzione sociale della scuola è stata evidenziata fra l'altro dallo studio del problema droga. La definizione di "salto nel buio senza ritorno" è stata oggetto di varie illustrazioni che i ragazzi difficilmente dimenticheranno.

Se il futuro è della tecnica, la scuola ha pensato al progetto di una centrale solare, abbinata allo studio dell'energia elettronucleare e all'approfondimento dell'organigramma di una industria. L'educazione tecnica e quella artistica poi si sono trovate unite nella progettazione e nella esecuzione di lavori di ordine pratico: disegni su stoffa, lavori a sbalzo su rame, intreccio di borse, bomboniere e sottovasi. In questo campo vanno sottolineati in particolare i successi di una ragazza con difficoltà obiettive, che inserita in una classe normale ha trovato la possibilità di perfezionarsi in un settore che le consentirà i mezzi per essere autonoma e indipendente nella vita.

A mettere in luce la collaborazione interdisciplinare, volta alla piú ampia formazione culturale dello studente, è stata la favola "Le tre foglioline d'oro" inventata dai ragazzi della 2H, secondo la struttura di Greimas. I burattini sono stati costruiti sotto la guida dell'insegnante di educazione artistica, mentre una particolare musica di fondo concertata con la professoressa di educazione musicale ha sottolineato tutto lo svolgersi del racconto.

Altri lavori in mostra riguardavano il completamento, a colori, di ritagli di giornale, l'interpretazione stilizzata di foglie, composizioni tridimensionali, collage in rilievo, interpretazioni di stati d'animo di un volto, proporzioni e movimento di figure umane. L'attività "socializzante" della scuola media codroipese ha avuto un'appendice estiva con il soggiorno montano di una sessantina di studenti, accompagnati da cinque professori e dalla preside, a Cleulis di Paluzza dal 4 al 15 luglio.

I manifesti creati dagli alunni della scuola media di Codroipo sul problema della droga. (Michelotto)

tutti promossi i rag. serali

Non è stata certamente una scelta facile, perché indubbiamente costa sacrificio lavorare di giorno e frequentare una scuola superiore di notte. A Codroipo però i futuri ragionieri del corso serale istituito all'istituto tecnico Linussio non soltanto lo fanno volentieri quel sacrificio, ma anche con profitto. Tutti promossi, infatti, alla fine dell'anno, gli undici frequentanti della seconda classe e i dodici allievi della terza classe.

Certamente qualcuno si perde per strada. In terza, quest'anno, se ne sono infatti ritirati praticamente sei e uno in seconda. Quelli che sono giunti in fondo all'anno sono stati comunque tutti promossi e alcuni di loro anche con medie discrete, come Maria Grazia Miculan e Natalia Venier.

Questi i nomi dei promossi. Classe 2: Rosa Angeli, Lucia Cossidente, Daniele Della Mora, Carla Di Biase, Maria Frappa, Roberta Genero, Paola Guglielmi, Donatella Nonis, Francesco Piccoli, Ranieri Sottile, Rosanna Tonizzo. Classe 3: Arturo Andrea Andreucci, Ornella Burigato, Milva Castellani, Roberto De Natali, Lucia De Tina, Antonio Di Gennaro, Ruggero Gonzato, Ines Maiolino, Maria Grazia Miculan, Mariagrazia Morassi, Natalia Venier, Vanda Visintin.

buoni i risultati nelle diverse scuole

La preside della scuola media Bianchi di Codroipo, prof. Silva Michelotto Tempo, è complessivamente soddisfatta dei risultati conseguiti dagli oltre 1100 studenti del suo istituto. Le promozioni hanno infatti raggiunto il 93 per cento.

"E' il risultato della fedeltà al programma educativo elaborato all'inizio dell'anno scolastico - afferma la preside - da parte degli insegnanti e degli studenti". Un programma che ha visto una verifica mensile nel corso dei consigli di classe aperti ai genitori, che hanno visto una presenza media di questi ultimi valutabile intorno al 30-35 per cento.

"C'è stata una crescita culturale - dice ancora la prof. Michelotto - in senso concreto, mediante la valorizzazione di tutte le potenzialità presenti negli alunni". Purtroppo ci sono stati anche i casi negativi, le bocciature che hanno coinvolto il 7 per cento degli studenti. Ci sono state anche reazioni da parte dei non ammessi (soprattutto dei loro genitori). Tutta colpa della scuola? Può darsi, però è certo che un impegno diverso da parte di tutti - assicura la preside - avrebbe potuto dare risultati diversi. "Non la promozione per tutti - precisa la prof. Michelotto - ma la consapevolezza che la scuola è impegno e come tale va accettata anche dai ragazzi alle prese con le prime difficoltà della vita".

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "J. LINUSSIO" - Il vice preside prof. Gianfranco Vonzin commenta positivamente le statistiche di fine anno. "Il 73 per cento di promossi nelle prime quattro classi e la maturità per tutti gli alunni della quinta, con diversi 60/60, unitamente alla promozione di tutti i frequentanti i corsi serali mi sembrano più che soddisfacenti. Significa che il lavoro che portiamo avanti trova buona corrispondenza negli alunni". I respinti nelle prime quattro classi sono soltanto nove su 241 studenti, pari al 4 per cento, mentre i rimandati a settembre sono stati 57. Non sono mancate le buone medie come quella di Stefania Infanti, Barbara Scaini (anche campionessa di nuoto), Alberto Zoratto e Simonetta Zoratto in 1 B, Cinzia Bevilacqua, Stefania Faleschini, Daniela Rinaldi ed Elena Toppan in 1 C, Elisabetta De Piccoli (media dell'8), Claudia Lotti (media dell'8), Debora Marano, Stefania Parussini e Meris Zoratti in 1 D, Federica Battiston, Daniele De Gasperis, Catia Drigo e Vanna Giacomel in 2 A, Donatella Picco, Vania Prapotnich, Mauro Valoppi e Rosetta Zanussi in 2 B, Antonella Anedda, Marco Buttazzoni, Dea Ganzini, Giorgio Oliva, Loris Ottogalli e Francesca Silvestri in 2 C, Viviana Biasutti, Angelica Peresan e Annarosa Zamparini in 3 A, Manuela Cappellaro, Catia Lenarduzzi, Marilina Merlo, Manuela Mizzau, Carla Paroni e Alessandro Vit in 3 B, Edi Azzano, Miriam D'Agostini, Arianna Grosso e Flavia Piccolotto in 4 A, Emanuela Lunazzi in 4 B.

LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" - "Che questa sia una scuola selettiva - afferma il coordinatore della sede staccata del liceo udinese, prof. Bressan - non ci sono dubbi". Questo giustifica il dieci per cento dei respinti. Discreta ad ogni buon conto la precentuale dei promossi: 67 su cento. "La rigidità di una scuola superiore - dice il prof. Bressan - cozza contro il metodo d'insegnamento della scuola media, la quale "sforna" in alternanza classi buone e meno buone".

a cucito dalle suore

Il tradizionale appuntamento estivo delle ragazzine, con la scuola di cucito organizzata dalle suore della scuola materna comunale di Codroipo, è stato anche quest'anno rispettato.
Alcune decine di bambine hanno così imparato i vari "punti" all'ombra dei frondosi abeti del parco. Un modo "tranquillo" di far vacanza e indubbiamente istruttivo.
(Michelotto)

cres: un mese di giochi preceduto da polemiche

Venerdì 29 luglio si è concluso nella scuola di via Friuli il Centro estivo organizzato dal Comune. Per un mese circa 150 ragazzi hanno trascorso otto ore al giorno impegnati in un programma di svago, ricreazione e aggregazione, di sviluppo delle capacità espressive e comunicative attraverso l'animazione, giochi, sports, gite, esplorazione dell'ambiente, drammatizzazione.

Un'esperienza che quest'anno, oltre che piacevole, è risultata defatigante soprattutto per i più piccini a causa della calura (ormai insolita dalle nostre parti) che ha caratterizzato l'intero mese di luglio. Comunque, alla fine, grande soddisfazione per tutti, come ha dimostrato il gran finale dell'ultima giornata del Cres.

Meno soddisfazione e tante polemiche, invece, avevano caratterizzato l'inizio del Centro estivo. Motivo: le assunzioni degli operatori e degli assistenti effettuate dalla giunta comunale. Per tanti giovani disoccupati, il Cres è infatti l'occasione per guadagnarsi, lavorando mezza giornata cinque giorni alla settimana, per venti giorni, 750 mila lire lorde nella veste di operatori e 520 mila lire nella veste di assistenti. Comprensibile quindi l'interesse di molti ad occupare i 22 posti disponibili. Poiché il bando di concorso richiedeva requisiti alquanto generalizzati, le scelte operate dalla giunta comunale hanno tenuto conto di una lunga serie di altri fattori, tra i quali quelli leciti come una situazione familiare precaria, ma anche quelli meno leciti, come le compiacenze e le simpatie di natura politica (o meglio partitica) o meno.

Tant'è che non è mancato chi, escluso, ha fatto ricorso al Tar avverso un paio di assunzioni, costringendo la giunta a fare i salti mortali per venirne fuori. E' stata la bravura del segretario comunale Cucovaz a togliere le castagne dal fuoco e a salvare così capra e cavoli. Per chi aveva dichiarato il falso, ovvero di possedere i requisiti necessari, ha fatto ammettere "l'involontario errore" del Comune nel richiedere "la sola dichiarazione del possesso di tali requisiti e non anche la produzione dei documenti comprovanti tale possesso" (riferendosi in ispecie alla licenza di scuola media superiore). Poi la giunta, per salvare una delle posizioni contestate dal ricorso al Tar, ha modificato addirittura il bando iniziale, creando la posizione di "coordinatore" non soggetto al bando (e ai requisiti da questo previsti) perché "l'incarico viene conferito a parte, fuori dalle norme del predetto avviso".

La delibera prosegue affermando che "l'incarico di coordinatore viene conferito a persone che offrono idonea garanzia e affidabilità o per avere svolto analogo incarico in passato in modo soddisfacente, o per la loro spiccata capacità organizzativa e programmatoria nei vari settori dello svago e della ricreazione e per avere frequentato con profitto il corso di aggiornamento per animatori dei centri estivi organizzati dal Comune".

Tutto a posto, quindi, dal punto di vista legale. Ma ciò può essere legittimato agli occhi di molti concorrenti che sono stati esclusi pur avendo i requisiti? Sarà un po' difficile.

Certo è che agli occhi della pubbli[...] opinione risulterebbe ben più lecito [...] a occupare i vari posti, siano essi defi[...]ti in qualsivoglia modo, siano prioritar[...]mente dei "maestri", sia di scuola [...] di discipline sportive, perché il rapp[...]to con bambini e adolescenti deve es[...]re possibilmente tenuto da persone [...]sperte e non da improvvisati pedagog[...]

In secondo luogo, che a definire la [...]sta delle persone da assumere sia un e[...]me serio, compiuto da una commissio[...] di esperti, al termine di un corso [...] ogni anno il Comune dovrebbe organi[...]zare e non certo all'ultimo moment[...] ma già nei mesi invernali e primaver[...]

Forse anche in tale caso protrebbero s[...]peggiare sospetti di "pilotaggio", ma [...]meno la giunta municipale non sareb[...] costretta a "inventarsi" i bandi e i co[...]trobandi.

biancaneve a zompicchia

Si è svolta nell'asilo di Zompicchia una simpatica festa con recita. La vicenda di Biancaneve è stata interpretata col massimo impegno dai piccolissimi attori. Una disinvolta Regina, che si controllava di continuo le unghie, una Biancaneve abilissima nei tuffi a terra, un velocissimo principe (soprattutto nel bacio liberatore), un fortissimo guardiacaccia che è riuscito perfino a trascinare con sufficiente disinvoltura Biancaneve addormentata, ma soprattutto una eccezionale "strega" (un maschietto nella "vita civile") che con le sue risate sataniche ha saputo rendere alla perfezione il dramma che si stava maturando, e poi i cerbiatti, i sette nani e gli scoiattoli: ecco tutti i bravissimi, piccoli interpreti della fiaba.

metti una sera... spettacoli all'ex gil

Una veduta del cortile del cinema Verdi (ex Gil) durante la serata di musica e teatro. (Michelotto)

Dalle parole, pare si arrivi ai fatti. Il dibattito acceso da qualche tempo a questa parte sul recupero dei locali della ex Gil (cinema Verdi) sta evolvendo verso soluzioni pratiche, che si estrinsecano da un lato con un nuovo progetto di sistemazione parziale eseguito dall'Ufficio tecnico comunale (spesa 150 milioni) e dall'altro con l'organizzazione di una prima manifestazione (all'esterno del locale) che si è proposta di sensibilizzare autorità e pubblica opinione sulla necessità che la struttura venga quanto prima messa a disposizione delle iniziative culturali e dopolavoristiche.

A smuovere quella che è stata definita "inerzia" dell'amministrazione comunale nei confronti della ex Gil, è stata una affollata assemblea di giovani promossa da una dozzina di gruppi organizzati di Codroipo: circoli culturali, complessi musicali, associazioni varie, dalla quale è scaturita una lettera aperta al sindaco che chiedeva ragione dell'assenza di proposte da parte dell'amministrazione comunale su un possibile uso del complesso e, più in generale, nel campo della programmazione culturale.

La proposta pare abbia interessato anche la consulta comunale dei tecnici, la quale avrebbe affrontato la questione ravvisando la necessità di un approfondimento degli aspetti architettonici e programmatori. Ma veniamo al concreto. Sabato 23 luglio, nello spiazzo antistante il cinema Verdi, si sono alternati alcuni gruppi musicali locali (i Medical Doctors, gli Stage, i Sasquatch, gli Haigh Beam e la Nuova Compagnia), con gli illusionisti "Lenard and Dranel" e la compagnia di mimo "Teatro Incerto" di Gradisca. Per l'occasione gli organizzatori hanno aperto un chiosco (per finanziare l'iniziativa) e raccolto 450 firme a sostegno della riapertura del "Verdi".

A questa prima iniziativa pare ne seguirà un'altra ancor più "corposa": una "due giorni no-stop" con concerti, proiezioni, spettacoli, mostre, chioschi e improvvisazioni.

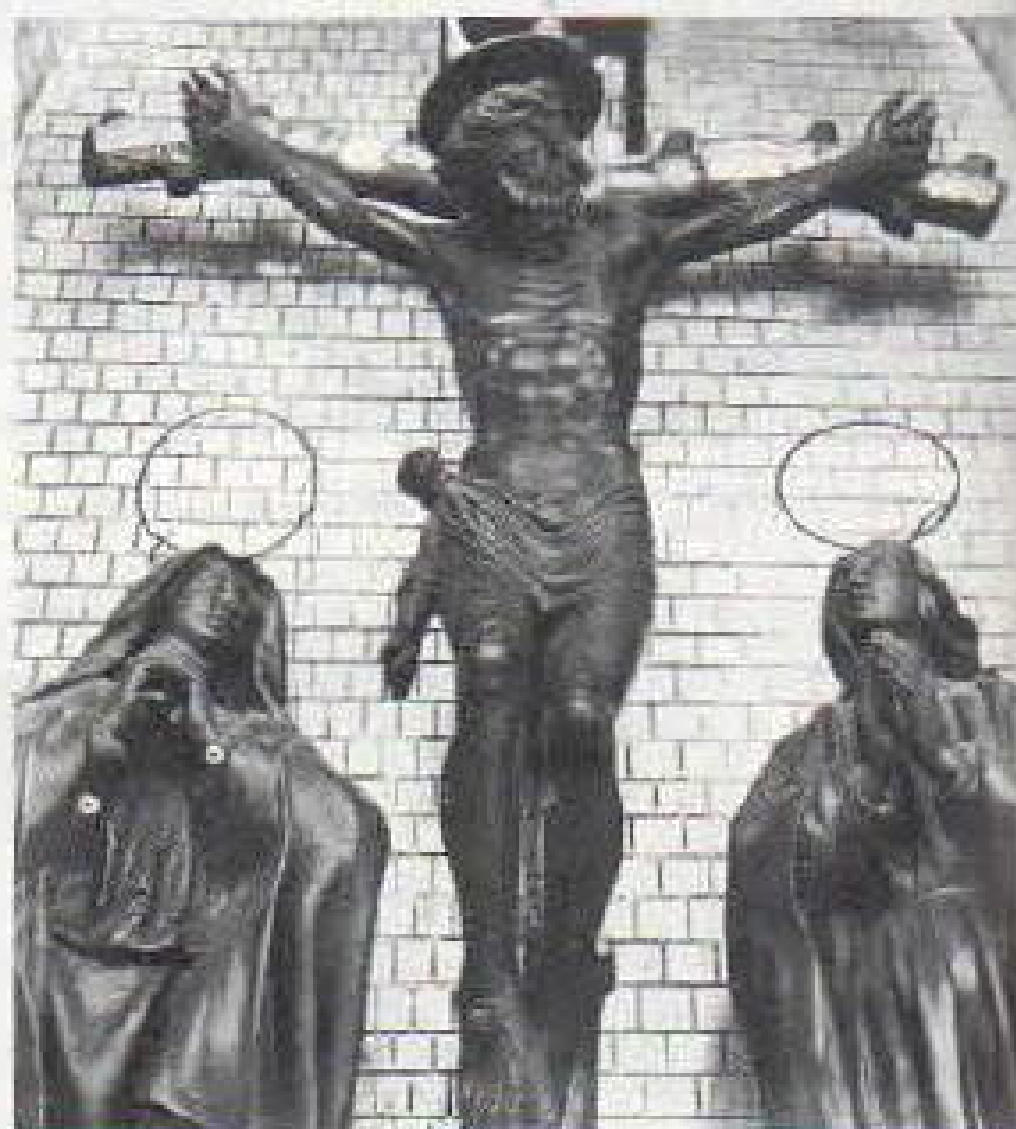
lenard & dranel serata di maghi

La "Compagnia d'arte magica" Lenard & Dranel, formata da giovani illusionisti codroipesi e gli "Outsiders", gruppo musicale di Azzano Decimo, hanno cercato di fondere i due generi in un unico spettacolo che si è tenuto sabato 2 luglio nell'Auditorium comunale.

E' stato uno show diverso: nell'arco di circa tre ore si sono alternati i due gruppi cercando, nei loro campi, di spaziare in vari settori. La "compagnia d'arte magica" si è esibita sia in magia generale che in grandi illusioni, mentre gli "Outsiders" hanno eseguito brani che andavano dal rock al country. Per l'occasione entrambi avevano ampliato il loro repertorio con delle novità.

glemp al giubileo del cristo nero

Con una solenne celebrazione euca ristica, accompagnata dal canto del co ro Candotti, è iniziato domenica 17 lu glio a Codroipo l'anno giubilare del Cri sto Nero. Una ricorrenza che dal 1809 quando la scultura di ebano è giunta a Codroipo dalla chiesa dei Frari di Ve nezia, salvata dalle spoliazioni napoleo niche, si celebra ogni venticinque anni.

Nel corso dell'anno a venire avrà luogo una lunga serie di manifestazioni e celebrazioni che culmineranno con la grande festa del Cristo nero, il 17 lu glio del prossimo anno, alla presenza del primate di Polonia cardinale Glemp.

Il venerato Cristo Nero di cui si è iniziato l'ottavo giubileo. (Michelotto)

L'annuncio è stato dato dall'arciprete mons. Copolutti, appena rientrato dalla terra natale di Papa Wojtila con una immagine della Madonna Nera di Jasna Gora (Czestokowa) che, nell'esatta riproduzione, è stata posta ai piedi del Cristo nero alla venerazione dei fedeli codroipesi. Tra le celebrazioni dell'anno giubilare del Cristo nero, mons. Copolutti ha annunciato anche il pellegrinaggio che la venerata scultura lignea effettuerà il prossimo anno in terra canadese, in occasione della seconda festa dei codroipesi a Toronto programmata per il 24 maggio 1984.

due concerti da bettembourg

Codroipo e Flaibano (oltre che Udine e San Daniele) ospiteranno la settimana che precederà Ferragosto, una interessante serata musicale che avrà per protagonista la corale municipale "Sangerfrèd" di Bettembourg (Lussemburgo): un centinaio di cantori diretti da Jos Kinzé.

La corale lussemburghese è la mas-

sima espressione, nello specifico settore, presente nel Granducato centro-europeo. Vanta una tradizione di oltre sessant'anni e dal 1945 è guidata dal suo attuale maestro. Il suo amplissimo repertorio comprende musica polifonica, operistica e canti folcloristici di tutta Europa, oltre a numerosi spirituals.

Ogni tre anni il coro si esibisce unitamente alla grande orchestra sinfonica di Radio-Tele Lussemburgo nelle grandi opere dei maggiori musicisti: Requiem di Mozart, Creazione di Haydn, Messa in tempo di guerra di Haydn, Passione secondo San Giovanni di Bach non sono che alcune delle esecuzioni eseguite negli ultimi anni.

Nei grandi concerti, come quelli che eseguirà prossimamente in Friuli, la corale bettemburghese presenterà sia musica religiosa che profana.

A Codroipo i "Sängerfréd" lussemburghesi si esibiranno martedí 9 agosto, alle 21 nella chiesa arcipretale e a Flaibano, giovedí 11 agosto, nella chiesa parrocchiale.

Il programma predisposto per le due serate concertistiche prevede l'esecuzione di due mottetti di Schulz, brani di Schmiedlin, Bachofen, Bordnianski, Wouters, Akepsimas e Boller. Nella seconda parte due celebri spirituals, canzoni popolari lussemburghesi, un brano di Orlando Di Lasso e uno di Monteverdi, la celebre "Montanara" e in onore della terra che li ospita, "Stelutis alpinis".

per 30 anni divisi per il mondo

Ci sono voluti trent'anni prima che i fratelli Chiarotto di Biauzzo riuscissero a ritrovarsi tutti assieme. È accaduto durante il mese di luglio, quando provenienti dai vari luoghi in cui vivono, sia in Italia, che all'estero, si sono incontrati in casa della sorella Irma, a Biauzzo, dove hanno potuto immortalare l'avvenimento con la foto ricordo che pubblichiamo. Gli otto fratelli sono: Giovanni, già emigrante in Belgio; Giannina, che vive in Canada; Desiderio, residente in Belgio; Agostino, pensionato delle ferrovie e abitante a Santa Caterina; Ugo, già emigrante in Belgio; Irma; Margherita, che abita a Venezia e Antonio, il più anziano, rientrato anch'egli in Friuli dopo una lunga permanenza in Belgio.

(Michelotto)

tesori di legno in villa manin

Il Comune di Udine, col concorso organizzativo dei civici musei, della Soprintendenza per i Beni artistici e ambientali del Friuli-Venezia Giulia e del Centro regionale di catalogazione e restauro, ha promosso la realizzazione, nella Villa Manin di Passariano, della mostra "La scultura lignea in Friuli" (18 giugno - 31 ottobre 1983), ottava biennale d'arte antica.

Tra altari e statue singole sono esposte circa cinquanta opere, che coprono otto secoli di storia, in una carrellata di stili, di tendenze e di linguaggi unica e irripetibile, per l'eccezionalità delle presenze e la straordinaria adesione all'anima popolare, con una originale sintesi creativa che fonde stimoli nordici, veneti e peninsulari.

Dall'immobilismo romantico ai fremiti della stagione del Gotico, dal classicismo rinascimentale al vivace capitolo barocco, il percorso si snoda con una ritmica suggestiva e articolata, fino a toccare il momento "epico" del gigantesco altare di Mortegliano (oltre 5 metri di altezza con 60 statue), un prodigio di architettura, scultura, pittura e oreficeria.

Il fulgore degli ori, la ricchezza delle policromie e la raffinata ambientazione, nella splendida sede estiva dell'ultimo doge di Venezia, danno all'iniziativa il carattere di mostra-spettacolo.

ALDO MORASSUTTI CONSIGLIA:

pastasciutta d'estate

TAGLIOLINI AL BASILICO FATTI IN CASA

Un'estate calda come quella che stiamo vivendo, consiglia un'alimentazione adeguata. Molte verdure che contengono tutti i sali e i minerali che la sudorazione eccessiva ci fa espellere. Ma oltre alle verdure potrebbe essere indicata anche una gustosissima pastasciutta molto adatta alla stagione: i tagliolini al basilico fatti in casa che Aldo Morassutti consiglia suggerendone la ricetta:

Dosi per sei persone:
gr. 500 di tagliolini
gr. 250 di fagiolini verdi
gr. 250 di patate
basilico
olio d'oliva
aglio

Preparazione

Cuocere i tagliolini in abbondante acqua salata. Pelare le patate e tagliarle a cubetti grandi come noci; lessarle. Pulire i fagiolini e lessarli assieme ai tagliolini. Scolare il tutto e tenere al caldo. Mescolare la pasta, le patate e i fagiolini in una zuppiera; aggiungervi olio d'oliva con l'aglio soffritto e tanto basilico fresco tritato. Mescolare il tutto e guarnire con foglie di basilico. Servire il piatto ben caldo.

sotto il solleone i programmi per la neve

I vincitori del primo trofeo organizzato dallo Sci club Codroipo, con i dirigenti De Mezzo e Scolari. Nei riquadri i neo giudici di gara Mario Biscontin e Diva D'Angela.

Siamo in piena estate, col sole che invita ad andare verso le spiagge a tuffarsi nell'acqua, ma è anche tempo di consuntivi e di programmi per il Codroipo sci club.

Forte di oltre 170 iscritti, in maggioranza ragazzi e giovani, nella stagione invernale 1982-1983 il club ha svolto le attività ormai usuali, anche se ostacolate dalle avverse condizioni atmosferiche che nell'inverno passato hanno fatto scarseggiare la neve, materia prima ed indispensabile per lo sciatore: corso di ginnastica presciistica, corsi di sci da fondo e da discesa, gite domenicali in centri turistici della regione e all'estero.

Ma gli sforzi maggiori sono stati compiuti per elevare qualitativamente il livello del club. Tali sforzi si sono estrinsecati in tre attività diverse fra loro, ma tutte orientate allo scopo di rendere più fattivi e concreti i vincoli che lo legano alla Federazione italiana sport invernali.

Innanzitutto, la squadra agonistica ha potuto partecipare a numerose gare federali, nelle quali i giovani atleti hanno avuto modo di farsi esperienza nelle specialità dello slalom e gigante. Alcuni soci hanno anche partecipato ai campionati nazionali assoluti Lions e Moena in Val di Fassa, ottenendo lusinghieri risultati nelle rispettive categorie.

Per la prima volta il Club ha ottenuto dal Comitato carnico-giuliano della Fisi l'incarico di organizzare una gara. Si è trattato di una prova di slalom gigante maschile per la categoria seniores, che ha avuto luogo il 19 febbraio a Cave del Predil, denominata "1. Trofeo Lamprom S.p.A.".

Inoltre due soci del club, la signora Diva D'Angela e il rag. Mario Biscontin hanno frequentato il corso per giudici di gara delle specialità alpine (slalom e discesa) sostenendo successivamente gli esami in una prova pratica ed una teorica articolata in una parte scritta ed una orale. Proprio recentemente, avendo entrambi superato l'esame, hanno ricevuto la nomina ufficiale a giudice di gara.

Conclusa brillantemente la stagione 82-83, anche se con notevoli sacrifici finanziari, il club sta già lavorando per l'immediato futuro: è previsto per un periodo di allenamento estivo (probabilmente in Marmolada) per alcuni giovani atleti al fine di migliorare le loro capacità tecniche e agonistiche. Inoltre se sarà possibile reperire un'altra sede abbastanza grande, è in programma la costituzione di uno stock di materiale (scarponi, tute, sci) costituito dalle attrezzature non più utilizzabili dagli attuali proprietari e che protrebbe servire ad evitare spese a chi desidera avvicinarsi allo sci, consentendogli di usufruire, in un primo momento, di un'attrezzatura ad un costo puramente nominale.

basket: niente avventure

"Se non avremo una copertura finanziaria adeguata difficilmente potremo tentare avventure, in una situazione economica in grave crisi come l'attuale"

Così il presidente del Codroipo basket club, rag. Renato Tamagnini, si è rivolto alle poche decine di soci presenti all'annuale assemblea, che quest'anno per la prima volta è stata anticipata a giugno.

Tamagnini ha voluto mettere le mani avanti per far comprendere ai soci e alla pubblica opinione che il sodalizio del basket, pur operando a livello prettamente dilettantistico, intende portare avanti i suoi programmi con elevata professionalità a tutti i livelli, compreso quindi quello amministrativo e finanziario: nessuna avventura, quindi, ma ogni passo dietro la lunghezza della gamba.

235 i soci, 272 i giocatori tesserati (di cui 140 nel mini-basket), 35 gli istruttori, allenatori e massaggiatori: numeri indubbiamente di grande rilievo, che danno la misura di cosa significhi il Cbc a Codroipo e di quale sia la sua rilevanza di carattere sociale oltre che sportiva. Una squadra, la formazione maggiore femminile, in serie A2, giunta a un passo dalla promozione dopo un campionato ("irripetibile" lo ha definito il presidente) entusiasmante da un verso, ma di grande peso organizzativo e finanziario dall'altro.

Altre dieci squadre, maschili e femminili, impegnate nei campionati giovanili. Tra queste la formazione "cadetti" maschile che raccoglie atleti provenienti anche dalle società di Sedegliano e Basiliano che il club codroipese si è impegnato a far giocare nel campionato di competenza, sobbarcandosi i relativi oneri, nello spirito di fare del sodalizio mediofriulano un polo di attrazione e sviluppo di tutto il movimento giovanile del basket zonale.

Tamagnini non ha esitato poi a esprimere rammarico per l'insensibilità dimostrata dagli organismi scolastici (degli istituti superiori) di fronte alla necessità di occupare la palestra di quelle scuole sin dall'inizio dell'attività stagionale. Occorrono mesi infatti prima che la palestra venga messa a disposizione, nonostante i precisi impegni e le adeguate assunzioni di responsabilità da parte del Cbc, per i corsi di mini-basket, ritardando la preparazione dei ragazzi con pregiudizio sul programma addestrativo.

"Se non si riuscirà a superare queste difficoltà il sodalizio dovrà pensare - ha affermato Tamagnini, - a soluzioni diverse, come ad esempio un tendone gonfiabile".

bocce: super la codroipese

Rispettando il pronostico, la Bocciofila Codroipese si è aggiudicata anche il decimo campionato di bocce per società del medio Friuli, conquistando definitivamente il trofeo "Anacleto Toffoli" dopo aver vinto per tre volte la prestigiosa manifestazione.

I bocciofili di via Latisana si erano guadagnati un buon margine di vantaggio durante la prima parte del torneo.

Lo hanno saputo magistralmente controllare fino al termine senza lasciarsi sorprendere dal ritorno di fiamma della eterna antagonista, la società "La Terrazza" di via Pordenone, che ha concluso il campionato in seconda posizione.

Al terzo posto, ex aequo, si sono classificate la Bocciofila del Varmo di Gradiscutta e la società di Virco, seguite dalla Rondinella di Galleriano, dalla bocciofila di Pantianicco, dalla 2 più 2 di Codroipo e dal Pozzecco, fanalino di coda.

La Codroipese si è aggiudicata anche la vittoria nelle classifiche per specialità individuale, terna e quadretta, mentre alla Terrazza è andata la vittoria nella specialità della coppia.

Con Valente Boem, presidente della Bocciofila del Varmo di Gradiscutta e del comitato organizzatore e Fabio Gigante, presidente regionale dell'Ubi-Coni, nella veste di anfitrioni delegati dal padrone di casa Aldo Morassutti, nel parco della Trattoria "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo si sono svolte le premiazioni.

E' stata fra l'altro l'occasione buona, per le otto società che hanno dato vita al torneo, per consegnare pubblicamente un riconoscimento ai loro soci benemeriti. Ecco allora che un diploma di merito è stato consegnato ad Angelo Macor (vice presidente-fac totum) e Alamo Della Mora della Bocciofila del Varmo, a Giulio Cucchiaro ed Ernesto Toneatto della bocciofila di Virco, a Ludovico Ferrandino, presidente e fondatore della società Rondinella di Galleriano, a Carlo Liusso e Aldo Bertolini della bocciofila di Pozzecco, a Fortunato Zecchini e Girolamo Simonet della società di Pantianicco, ad Armando Zanchetta e Giorgio Venuto della bocciofila 2 più 2 di Codroipo, a Emilio Moretuzzo (presidente onorario) e Bruno Sgorlon (vice presidente) della bocciofila La Terrazza di Codroipo e a Francesco Simonato della bocciofila "Codroipese".

I numerosi bocciofili presenti alla cerimonia con i familiari, hanno ricevuto i complimenti e gli auguri, oltre che degli anfitrioni Boem e Gigante, dal consigliere nazionale dell'Ubi, Milocco, del consigliere provinciale Zaccaria Cisilino, dei sindaci di Varmo, Pivetta e di Bertiolo, Pittaro. Gigante, in apertura della manifestazione, ha sottolineato il pieno raggiungimento degli scopi che il torneo si prefigge: il consolidamento dei rapporti di amicizia e collaborazione tra le società della zona, nonché la ricerca della massima correttezza tra i bocciofili. "Il fatto che nel corso di ben 224 partite non si sia mai reso necessario l'intervento del giudice di gara - ha sottolineato il presidente regionale dell'Ubi - sta a significare il grado di maturità sportiva raggiunta dai nostri giocatori".

Vincendo per la terza volta consecutiva il campionato, la Codroipese si è aggiudicata definitivamente come si è detto, il trofeo alla memoria di Anacleto Toffoli, messo in palio dall Bocciofila del Varmo. A consegnare il trofeo a Carlo Salvadori, presidente della Codroipese, sono stati gli anziani genitori dello scomparso dirigente della bocciofila varmese.

zompicchia scuola di calcio

I Pulcini dello Zompicchia, finalisti al campionato provinciale, assieme ai loro dirigenti.

Anche la stagione 1982-1983 è stata per l'Us Zompicchia senza dubbio positiva. Questa società che da anni cura con particolare attenzione il settore giovanile ha avuto proprio da questo le soddisfazioni maggiori.

Infatti le categoria Giovanissimi ed Esordienti sono giunte rispettivamente al quarto e al secondo posto dei rispettivi gironi. Ancora meglio hanno fatto gli Allievi e i Pulcini, che si sono aggiudicati il primo posto e questi ultimi, poi, si sono assicurati anche la finalissima per il titolo provinciale, battendo per 3 a 0 il pur bravo Bearzi.

Si può dire quindi che a Zompicchia esiste una scuola di calcio la cui validità è confermata dai risultati che ogni anno fornisce. Risultati che vengono ottenuti sul campo con volontà e soprattutto con merito, ma che tuttavia non sembrano essere presi in giusta considerazione dalle alte sfere del calcio.

Rimangono così solo soddisfazioni che restano nell'ambito della società e che gratificano solamente il lavoro dei propri dirigenti e allenatori, che con tanta passione dedicano il loro tempo alla formazione calcistica e morale di tanti giovani.

agosto

VENERDI' 5 AGOSTO
Ore 18 - Edificio Parascolastico: inaugurazione della mostra «Il mosaico degli autori locali».
Ore 21 - Serata danzante con il TRIO GASPERTUM

SABATO 6 AGOSTO
Ore 10 - Festa dei Coscritti del «...3». Esibizione del Gruppo folcloristico di Pasian di Prato.
Ore 21 - Gran ballo con l'orchestra PAOLO E I CLASSICI.

DOMENICA 7 AGOSTO
Ore 10 - Motoraduno regionale.
Ore 16 - Esibizione di cani da difesa.
Ore 21 - Eccezionale serata danzante con LA GIOVANE ROMAGNA.

LUNEDI' 8 AGOSTO
Ore 21 - Mulino della Vie di "Ame": rassegna cinematografica «Scorci di vita paesana a 8 mm.» a cura di Erbino Odorico.
Negli intervalli esibizione di Maurizio alla fisarmonica e all'organo elettronico.

MARTEDI' 9 AGOSTO
Ore 21 - Parco Scuola materna: serata teatrale. Il gruppo giovanile «Meta 2000» presenta «Napoleons tal Comrôr», tre atti in friulano di Guido Michelutti.

CAMPO SPORTIVO - AMPIO PARCHEGGIO - BALLO SU PISTA IN CEMENTO
16 - 17 - 18 AGOSTO ore 21: DISCO MUSIC CON DISC-JOCKEY
CHIOSCHI CON SPECIALITA' ALLA GRIGLIA - VINI TIPICI DEL COLLIO E DELLE GRAVE FRIULANE - PADIGLIONE BIRROTECA CON SPECIALITA' TEDESCHE

FESTEGGIAMENTI DI S. FILOMENA '83

MERCOLEDI' 10 AGOSTO

Ore 21 - Fiaccolata dei bambini Flaibano-S. Odorico.
All'arrivo in Piazza del Popolo musica e recite.

GIOVEDI' 11 AGOSTO

Ore 21 - Chiesa parrocchiale: concerto di musica polifonica e folcloristica della Corale Municipale «Sängerfréd» di Bettembourg.

VENERDI' 12 AGOSTO

Ore 21 - Serata danzante con LORETTA, ELISA E I GITANI.

SABATO 13 AGOSTO

Ore 10 - Festa con l'emigrante.
Ore 21 - Si balla con il complèsso ADRIATICO FOLK.

DOMENICA 14 AGOSTO

Ore 16 - Processione solenne con la Banda di Valeriano.
Ore 18 - Incontro di calcio femminile RIVIGNANO-PORDENONE (Serie B).
Ore 21 - Serata danzante con i MOKAMBO.

LUNEDI 15 AGOSTO

Ore 16 - Gara ciclistica per esordienti - 1° Trofeo Giovanelli organizzato dalla Libertas Gradisca - Cassa Rurale ed Artigiana di Flaibano.
Ore 21 - Gran ballo con il complesso VANNI FOLK.
Ore 24 - Chiusura dei festeggiamenti.

laibanese

ARTIGIANA

e e disponibile a soste-
ı, oltre che economica.

un centro sociale sarà il fiore all'occhiello

Nevio Bertolini, 43 anni, democristiano, frazionista di Pozzecco, ha preso possesso della "stanza dei bottoni", vale a dire dell'ufficio di sindaco di Bertiolo, nel pomeriggio di lunedí 25 luglio. Anche se il Consiglio comunale lo aveva eletto alla carica di primo cittadino nove giorni prima, la sera di sabato 16, ha atteso che la delibera consiliare ritornasse con il "placet" del Comitato provinciale di controllo prima di accedervi. Alle 18 aveva già ricevuto diverse persone. Il primo pomeriggio di visite era stato abbastanza intenso. Quali sono — gli abbiamo chiesto — i problemi più scottanti che si è ritrovato sedendosi alla scrivania di sindaco?

"Non sono ancora riuscito ad aprire le carte. È solo da un paio d'ore che faccio il sindaco a tutti gli effetti". Dopo l'intervista de "Il Ponte" lo attendeva la prima riunione della nuova Giunta municipale per la distribuzione dei referati.

Non era che Nevio Bertolini fosse del tutto sprovveduto di fronte a quelli che sono i compiti che lo aspettano. Tuttaltro. Se non altro per il fatto che ha svolto l'incarico di vice sindaco assieme a Pietro Pittaro per cinque anni. Per questo abbiamo potuto subito affrontare i problemi che la comunità bertiolese attende di vedere risolti, accennando innanzitutto alla polemica che aveva un po' scaldato l'ambiente in fase pre-elettorale: la scuola di Pozzecco.

"Le cose — afferma Bertolini — non sono proprio andate come hanno affermato i giornali, o meglio le interviste rilasciate. La giunta precedente aveva ritenuto che comporre due classi di 15 ragazzi a Bertiolo, anziché una di 23 e una si 7 a Pozzecco, avrebbe favorito quella socializzazione cui, secondo moderne teorie pedagogiche e secondo i suggerimenti che ci erano venuti, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto tendere. Poiché l'anno precedente era accaduta la stessa cosa per un'altra classe e nessuno aveva mosso un dito, lo ritenevamo possibile. Invece, evidentemente, quest'anno si sarebbero toccati dei privilegi, per cui è nato il pandemonio che è a tutti noto. Comunque, di fronte alla presa di posizione corale delle popolazioni delle due frazioni abbiamo rimesso tutto al provveditorato agli studi, con l'invito a tener conto dei desideri dei cittadini".

Abbiamo parlato dei programmi di questa amministrazione. "Nel campo dei lavori pubblici — ha affermato il neo sindaco — porteremo avanti quanto già avviato in precedenza: fognature, acquedotto, illuminazione, sistemazione e asfaltatura di strade e altro ancora. C'è comunque in questo campo un programma che dovrà essere il fiore all'occhiello di questa amministrazione: un centro sociale in cui possano riunirsi e operare le varie associazioni nel Comune e, innanzitutto, la Banda musicale, che se non è la più vecchia d'Italia è senz'altro la decana del Friuli".

Il nuovo sindaco di Bertiolo, Nevio Bertolini.

Questo nel capoluogo. E per le frazioni?

"Altra opera che andremo a eseguire sarà il riatto della scuola elementare di Virco per farla diventare centro sociale della frazione, mentre a Pozzecco dovremo mantenere un impegno che ho preso da tempo con i giovani del paese: dar loro la possibilità di godere di una struttura sportiva. Anche per quanto riguarda il campo sportivo di Virco stiamo operando per acquisirlo alle proprietà comunali".

Nel campo del sociale la nuova giunta ha dichiarato un particolare interesse nei riguardi degli anziani. Con la conclusione dei lavori di riatto dell'edificio che fiancheggia le scuole elementari saranno resi disponibili nove mini alloggi. Almeno tre andranno ad altrettanti anziani, autosufficienti, che il Comune cercherà di "recuperare" dalle case di riposo per "rimetterli" nella società. Ci sarà per loro l'aiuto della collaboratrice familiare di cui il Comune dispone e dell'assistente sociale che gli amministratori auspicano di poter avere in consorzio con i Comuni di Camino e Varmo, anche se la Regione ha già detto di no una volta, perché tale incarico spetta all'Usl. "Campa cavallo ... — ha affermato Bertolini — se dobbiamo attendere l'Usl".

Qual è, secondo il nuovo sindaco, il futuro di un comune come Bertiolo?

"Diciamo sempre che la popolazione del Comune non è sufficiente per raggiungere certi obiettivi, certi standard di servizi. Bisogna allora operare per avere più forza

il prg è approvato

Il Piano regolatore del Comune di Bertiolo è stato definitivamente approvato dal Comitato tecnico regionale, che lo ha accolto quasi per intero cosí come proposto dall'Amministrazione comunale. Un paio di varianti riguardano in particolare la frazione di Pozzecco: sí al campo sportivo, ma diversamente localizzato e lo stralcio di una zona edificabile che sarebbe stata di imminente realizzazione. Toccherà alla nuova amministrazione realizzare in concreto il campo sportivo nella frazione, cosí come era stato programmato da tempo. Sempre nel campo delle infrastrutture sportive, è stato avviato dal Comune l'iter per la ristrutturazione parziale del campo comunale di Bertiolo. Non esistono piú problemi, infatti, per l'acquisizione del relativo mutuo, per il quale si è resa disponibile la Cassa rurale e artigiana della Bassa friulana.

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	297	16.0	264	14.3	295	15.9	305	15.7
MSI	57	3.0	54	2.9	57	3.1	57	2.9
PRI	27	1.4	17	0.9	36	1.9	22	1.1
PSDI	158	8.5	156	8.5	164	8.9	175	9.0
PLI	52	2.8	19	1.1	37	2.0	22	1.1
MF	83	4.4	64	3.5	59	3.2	72	3.7
PSI	241	12.9	157	8.5	234	12.7	150	7.7
PR	—	—	—	—	26	1.4	25	1.2
DC	920	49.4	1.049	56.9	928	50.1	1.069	55.1
PDUP	—	—	28	1.5	—	—	22	1.1
DP	20	1.1	15	0.8	13	0.7	—	—
Altri	9	0.5	20	1.1	2	0.1	19	0.9
Totali	1864		1.843		1.851		1.938	

aggregante, quindi un artigianato fiorente, magari qualche piccola industria, la possibilità di avviare commerci. Ecco il perché della particolare attenzione che porremo nei riguardi della zona artigianale e il perché, in sede di Piano regolatore, dovremo tendere a un aumento della popolazione anziché a una sua stasi o diminuzione. Ciò evidentemente comporterà uno standard di servizi che non potranno mancare non soltanto a livello comunale, ma comprensoriale. I nostri figli dovranno ad esempio poter andare alle scuole superiori di Codroipo con la stessa facilità con cui possono andare a Udine: ecco allora che dovremo intervenire presso il bacino di traffico per far sì che ciò avvenga".

Questi, a grandi linee, i temi che il nuovo sindaco di Bertiolo vede come prioritari in questo momento per la sua comunità e per i quali si accinge a lavorare assieme agli assessori che compongono la giunta.

In sede di distribuzione degli incarichi, Nevio Bertolini ha avocato a sè la responsabilità del personale; al vice sindaco e assessore anziano Graziano Collavini (Dc) sono stati affidati Sanità, Bilancio e Finanze; Bruno Mantoani (Psdi) ha mantenuto i lavori pubblici che già dirigeva nella precedente amministrazione. Agli assessori supplenti Mario Grosso e Gino Savoia, ambedue della Dc, sono andati rispettivamente pubblica istruzione, e sport e l'agricoltura.

C'era stato un piccolo "giallo" la sera dell'elezione del sindaco e della giunta. Per un errore nell'alchimia dei voti era accaduto che l'assessore socialdemocratico Mantoani ricevesse soltanto cinque delle previste dieci indicazioni. Dopo un attimo di smarrimento da parte di tutti i consiglieri di maggioranza è emerso trattarsi di un errore e non di franchi tiratori all'interno del gruppo Dc. Alla seconda elezione Mantoani ha avuto però undici voti, esattamente quanti ne aveva avuti nella prima Graziano Collavini per poter essere assessore anziano. La maggior anzianità del Mantoani pareva fosse determinante allora per l'assegnazione a lui della carica di assessore anziano, contrariamente a quelli che erano gli accordi preelettorali. Una rapida verifica della legge e un consulto al Comitato provinciale di controllo hanno messo subito in chiaro le cose: per l'assessore anziano era valido il risultato della prima votazione: quindi Collavini, come da programma.

i voti per il comune

	COMUNALI '83		COMUNALI '78		COMUNALI '72	
	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	268	21.5	—	—	136	8.9
MSI	—	—	48	3.7	—	—
PSDI	—	—	—	—	307	20.1
PSI	200	16.0	—	—	309	20.3
DC	—	—	—	—	773	50.7
PCI-PSI	—	—	368	27.7	—	—
DC-PSDI	780	62.5	909	68.6	—	—
Totali	1.248		1.325		1.525	

32 candidati per 15 seggi

Questi i voti riportati da ciascun candidato nelle tre liste presentate a Bertiolo per il rinnovo del consiglio comunale:

Lista n. 1 - *PCI: Madi Avoledo (voti 317); Francesco Bragagnolo (280); Dino Ciani (310); Tiziano Ciani (298); Alberto Fabello (304); Giordano Malisan (392); Roberto Paroni (336); Elia Zanon (288).*

Lista n. 2 - *PSI: Giovanni Antonio Paternoster (voti 324); Giancarlo Schiavo (324); Luigi Lant (278); Adelma Baracetti (226); Loretta Cordovado (236); Umberto Costantini (218); Francesco Del Negro (233); Oriano Dell'Angela (219); Livio Iacuzzi (255); Giacomo Liusso (254); Silvano Lotti (239); Giacomo Malisan (237).*

Lista n. 3 - *DC-PSDI: Nevio Bertolini (voti 945); Graziano Collavini (873); Mario Grosso (900); Claudio Liusso (852); Bruno Mantoani (884); Renato Mantoani (840); Giovanni Milanese (916); Francesco Paroni (844); Luisa Revoldini (849); Domenico Savoia (842); Gino Savoia (845); Antonio Virgili (864).*

Sono risultati eletti tutti i candidati della lista n. 3 (DC-PSDI), Malisan e Paroni della lista n. 1 (PCI) e Paternoster della lista n. 2 (PSI).

Ecco i nuovi assessori bertiolesi. Da sinistra, Graziano Collavini, Bruno Mantoani, Gino Savoia e Mario Grosso. (Michelotto)

il psdi... protesta

Prima di uscire con lo scorso numero di giugno, avevamo ritenuto corretto dare spazio a tutte le forze politiche operanti a Bertiolo e che avevano presentato dei propri candidati al Consiglio comunale. Come abbiamo scritto, l'invito era stato rivolto ai segretari della Dc, del Psi, del Pci e del Psdi. I primi tre hanno risposto e il quarto, dopo ripetuti solleciti, ci ha fatto sapere (come del resto abbiamo già pubblicato) che "gli stava bene quanto scritto dalla Dc". Contento lui... commentavamo noi.

Ebbene, l'aver affermato questa verità ha "offeso" la suscettibilità del segretario socialdemocratico bertiolese, che è venuto in redazione a esprimere la sua protesta per ciò che avevamo riportato (vale a dire: la pura e semplice verità). Lo abbiamo allora invitato, se qualcosa secondo lui non andava bene di quanto da noi scritto, a farci una lettera di smentita. Ecco quanto ci è pervenuto, senza data e senza firma, con l'intestazione del Partito Socialista Democratito Italiano - Sezione di Bertiolo sulla busta, in data 11 luglio:

"Spett.le Il Ponte - Codroipo

In riferimento al periodico n. 4 di giugno, il Secretario del PSDI precisa che il programma per le Elezioni Comunali è stato redatto assieme alla DC, in quanto si ripresentano ancora assieme, mentre la precedente amministrazione è stata alquanto positiva.

Il Secretario"

Come smentita, non è proprio niente male.

trevisan: ecco il perché dell'imposta sulla casa

L'applicazione della sovrimposta sui fabbricati, decisa dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo 1983, ha destato anche a Camino al Tagliamento una certa reazione, ovviamente negativa, da parte della popolazione. Di fronte a nuovi tributi ciò è inevitabile, tanto più quando toccano un bene come la casa, frutto generalmente di sacrifici anche grossi e non certo di speculazione, almeno da queste parti.

Si poteva evitare questa gabella? Perché l'amministrazione comunale caminese ha deciso di applicarla? "Il Ponte" ha rivolto il quesito al sindaco Livio Trevisan che così ha risposto:

"Dopo un serrato confronto sul programma, l'Amministrazione ha verificato che per mantenere a livello adeguato, o meglio a livello attuale i servizi esistenti era assolutamente necessario che il bilancio comunale fosse garantito con gli introiti della sovrimposta sui fabbricati. Il tutto ha una spiegazione abbastanza semplice. Infatti crediamo che quando una maggioranza predispone i suoi programmi e li riduce all'essenziale come nel nostro caso, ha anche il compito, il dovere di garantire la loro realizzazione e di conseguenza il mantenimento di servizi adeguati per i suoi cittadini".

"Se prendiamo atto - ha proseguito il sindaco - che è una legge statale che ha stabilito come e dove ricavare i soldi necessari alla gestione dei servizi comunali, possiamo soltanto dire che la nostra non è stata tanto una scelta, quanto un'obiettiva valutazione che lo stato di necessità non ci permetteva di rinunciare a questi introiti".

Il Ponte - Ma perché non avete previsto il taglio di alcune opere pubbliche, forse non essenziali?

Trevisan: "Grazie per la domanda che mi permette di chiarire alcuni equivoci che si sono verificati tra la popolazione e finanche nel Consiglio comunale. Deve essere chiaro a tutti che non esiste alcuna relazione né diretta né indiretta tra le spese correnti (spese per la gestione dei servizi comunali quali: personale, piccole manutenzioni, pubblica illuminazione, assistenza sociale, soggiorno anziani, eccetera) e le opere pubbliche, le quali sono finanziate con somme di denaro erogate da altri enti e vincolate assolutamente all'opera pubblica, per la realizzazione della quale sono state chieste".

Il Ponte - Quanto ricaverà il Comune dalla sovraimposta e chi la dovrà pagare?

Trevisan: "Con questa entrata il comune di Camino, che data la sua dimensione ha delle entrate estremamente rigide e per la stragrande maggioranza dovute a trasferimenti, coprirà oltre il 15 per cento delle sue entrate destinate a spese correnti, il che equivale a circa 54.000.000.

Qui però va chiarita una cosa e precisamente il fatto che questo ente, dal punto di vista, diciamo così, egoistico, ha tutto l'interesse ad applicare la sovraimposta, in quanto tenuto conto di tutte le esenzioni e detrazioni previste, i cittadini del Comune di Camino pagheranno globalmente circa 10 milioni, mentre i benefici che ne ricaveranno, in termini di servizio, sarà appunto di circa 54 milioni. La differenza sarà infatti coperta dal contributo statale".

Il Ponte - Perché allora tante polemiche sull'applicazione di questo tributo?

Trevisan: "Ma, questo lo dovrebbe chiedere a chi le polemiche imposta ed alimenta, comunque ritengo che buona parte di esse siano dovute alla non esatta conoscenza dei termini del problema. In parte perché l'applicazione di un tributo è una cosa che il cittadino non accetta mai volentieri, almeno fino a quando non si renderà conto che ciò che ha pagato è stato speso in modo produttivo, efficiente e socialmente utile.

Comunque ritengo che dal punto di vista quantitativo nessuno possa affermare che si tratta di un'imposta particolarmente gravosa, in quanto l'importo medio per i cittadini tenuti all'obbligo di pagare, sarà di circa 50-60 mila lire.

Ciò che invece anche noi in varie sedi abbiamo sottolineato è il fatto che que- sto tributo si presenta ancora una volt poco coerente, non molto equo, soprat tutto per le troppe esenzioni ingiustifi cate. Da ciò un nostro giudizio negativ sull'imposta in quanto tale, ma nell stesso tempo una volontà unanime decisa della sua applicazione, in quant crediamo nella utilità e giustezza de programmi che abbiamo formulato i sede di bilancio".

Il sindaco Livio Trevisan.

variazioni indirizzi

Invitiamo i lettori che abbiano cambiato abitazione o che riscontrino una imprecisione nell'indirizzo riportato su Il Ponte, a darcene comunicazione, unendo il modesto contributo di L. 1.000 necessario a coprire le spese della nuova targhetta, onde permetterci di tenere costantemente aggiornato il nostro indirizzario.

Lo stesso invito è ovviamente rivolto anche a coloro che ancora non ricevono la nostra rivista.

il ponte Codroipo, via Leicht 6
Tel. 0432/905189-905910

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	150	12.1	95	8.2	159	12.9	139	11.8
MSI	38	3.0	26	2.3	37	3.0	34	2.8
PRI	22	1.8	3	0.3	29	2.3	9	0.7
PSDI	138	11.2	145	12.6	155	12.5	166	14.1
PLI	13	1.0	5	0.4	15	1.2	10	0.8
MF	62	5.0	42	3.6	37	3.0	50	4.2
PSI	165	13.4	225	19.5	153	12.4	136	11.5
PR	—	—	—	—	21	1.7	21	1.7
DC	538	43.7	590	51.1	539	43.6	583	49.5
PDUP	—	—	14	1.2	—	—	16	1.3
DP	23	1.9	4	0.3	15	1.2	—	—
Altri	8	0.7	6	0.5	5	0.4	8	0.6
Totali	**1.232**		**1.155**		**1.236**		**1.177**	

giochi della gioventù grande impegno per tutti

Scuola, sport e famiglia: è una trilogia che si adatta molto bene alla comunità di Camino al Tagliamento, la quale, anche se piccola, cerca di esprimersi al meglio delle proprie possibilità e bisogna dire che recita molto bene la propria parte, sia per l'impegno dei singoli (che non è poca cosa) sia per la convinzione con cui l'Amministrazione comunale dedica particolari attenzioni e interventi ai problemi dello sport.

E' ben compresa infatti dai responsabili della cosa pubblica l'importanza che l'attività motoria e sportiva riveste nella completa educazione dei giovanissimi e degli adolescenti, avvalorata dal fatto che l'impegno sportivo in una comunità e più in particolare nella scuola, sia una azione di indubbio interesse sociale.

Anche quest'anno, quindi, è stato notevole l'impegno a tutti i livelli nella preparazione e nella realizzazione dei Giochi della gioventù. La commissione preposta ha studiato e realizzato un programma suddiviso in una fase invernale e una primaverile. La prima, da febbraio a marzo, è stata dedicata alla corsa campestre. Dapprima hanno gareggiato tra loro i ragazzi delle elementari; successivamente gli stessi alunni hanno dato vita, on i coetanei di Rivignano, Ovaro e Villalta di Fagagna, a una manifestazione a carattere provinciale.

A proposito della corsa campestre, va sottolineato l'aspetto "storico-culturale" che la commissione ha voluto far assumere alla manifestazione sportiva già dall'anno scorso, quando ne ha individuato il percorso nell'ambito del parco della Villa Mainardis di Gorizzo. Quest'anno, invece, il cross "ecologico" ha avuto luogo lungo le rive del Tagliamento dove sorge la località di Bugnins Vecchio, la più antica del territorio caminese.

La fase primaverile dei Giochi è stata dedicata alle diverse specialità dell'atletica leggera. I ragazzi caminesi hanno partecipato, dopo le fasi comunali, a quelle provinciali e regionali, oltre che ai giochi organizzati dal Distretto di Codroipo. In quest'ultima manifestazione i caminesi hanno fatto la parte del leone in tre gare, vincendo con Carla Danussi i 600 metri, con Luca Visentini gli 800 metri e con Katia Peressini il salto in lungo. Un posto d'onore con Massimiliano Cimenti nel salto in lungo maschile.

Luca Visentini (un ragazzo di cui, pare, si sentirà parlare sulle cronache sportive del futuro) non ha avuto rivali nella fase provinciale del Triatlon, mentre Roberto Lucchetta si è classificato al secondo posto nel lancio della palla, Carla Danussi al terzo nei 600 metri, Katia Peressini e Massimiliano Cimenti quarti nel salto in lungo.

* * *

Queste le classifiche finali della fase comunale dei Giochi della gioventù di Camino al Tagliamento.

Percorso misto - Classe 1^: 1. Maurizio Rosa, 2. Fabio Zanin, 3. Marco Frappa, 4. Renato Frappa, 5. Cristina Giavedoni, 6. Federica Pagotto, 7. Gianni Del Ponte. **(Renato Frappa e Gianni Del Ponte hanno partecipato alla gara pur non essendo ancora in età scolare. I risultati ottenuti stanno a dimostrare la loro bravura).**

Classe 2^ A: 1. Roberta Marinig, 2. Luisa Bortolaso, 3. Simone Piva, 4. Massimo Zamparini, 5. Gianni Frappa, 6. Alessia Danussi, 7. Marisa Pellegrini, 8. Sonia Burlon. Classe 2^ B: 1. Riccardo Frappa, 2. Paolo Commisso, 3. Massimo Giuri, 4. Attilio Bertossi, 5. Lory Del Ponte, 6. Disma Trevisan, 7. Giovanni Rosa.

Corsa veloce maschile - Classe 3^: 1. **Alessandro Diamante, 2. Ivan Peressini,** 3. Alessandro Peressini.

Classe 4^: 1. Claudio Pagotto, 2. Gianni Panigutti.

Classe 5^: 1. Luca Visentini, 2. Mario Molinaro, 3. Marcello Cantarutti, 4. Cristian Gasparini, 5. Stefano Commisso.

Corsa veloce femminile - Classe 3^: 1. Adele D'Anna, 2. Vania Cengarle, 3. Anna Bagnarol, 4. Sabrina Burlon.

Classe 4^: 1. Carla Danussi, 2. Annalisa D'Anna, 3. Fabiola Burlon, 4. Michela Tondo, 5. Chiara Peressini, 6. Sonia Cengarle.

Salto in lungo maschile- Classe 3^: 1. Alessandro Peressini, 2. Alessandro Liani, 3. Ivan Peressini, 4. Luigino D'Anna.

Classe 4^: 1. Claudio Pagotto, 2. Gianni Panigutti.

Classe 5^: 1. Massimiliano Cimenti, 2. Nilo Burlon, 3. Roberto Lucchetta, 4. Cristian Gasparini.

Salto in lungo femminile - Classe 3^: 1. Adele D'Anna, 2. Vania Cengarle, 3. Sabrina Burlon.

Classe 4^: 1. Maria Grazia Peresan, 2. Morena Frappa, 3. Paola Bertossi.

Classe 5^: 1. Chiara Peressini, 2. Annalisa D'Anna, 3. Carla Danussi.

Tiro alla palla - Classe 4^: 1. Gianni Panigutti, 2. Claudio Pagotto.

Classe 5^: 1. Luca Visentini, 2. Roberto Lucchetta, 3. Nilo Burlon, 4. Massimiliano Cimenti, 5. Mario Molinaro, 6. Stefano Commisso, 7. Andrea Fasan.

un torello di 4 quintali per il battesimo di giovanni

Giovanni non potrà ricordarselo il suo battesimo, ma non dimenticheranno la grande festa papà Valentino Zanin, macellaio a Camino e Biauzzo e mamma Serafina. Il suo ingresso nella comunità cristiana, una volta finita la parte religiosa vera e propria, è diventato una vera sagra. I suoi genitori avevano infatti invitato tutto il paese a festeggiare l'avvenimento. Vi hanno partecipato circa duecento persone. A loro disposizione Valentino Zanin ha messo un torello di 4 quintali, ovviamente arrostito. Per lo spiedo ha dovuto ricorrere al comitato organizzatore della festa del torello di Buia. Nella foto, il piccolo festeggiato assieme ai genitori e al sindaco.

poggia su quattro pilastri il programma del comune

Nel presentare al Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1983, che come ricordiamo è il documento che delinea dal punto di vista pratico, ma soprattutto politico, gli intendimenti di una amministrazione comunale, il sindaco Ezio Picco ne ha individuato quattro direttrici primarie: il completamento delle infrastrutture urbanistiche, la politica della scuola, la politica della casa e la politica dell'attività sportiva e del tempo libero. Questi temi, in altre parole, sono quelli che maggiormente impegnano il Comune dal punto di vista finanziario.

Ma andiamo con ordine. Completamento delle infrastrutture significa che nel corso del 1983 sia il capoluogo che la frazione di Sant'Odorico potranno avere la rete fognaria su tutto il territorio abitato, sia lungo le vie principali che sulle strade interne. Questi lavori si sono resi necessari a seguito dello sviluppo residenziale dei due centri. Le numerose costruzioni venutesi ad aggiungere al tessuto urbano in quest'ultimo decennio hanno comportato anche lo sviluppo della rete fognaria (oltre che della pubblica illuminazione e degli altri servizi). Tale completamento significa inoltre che anche Sant'Odorico avrà il depuratore e che il depuratore di Flaibano sarà sistemato, come pure il suo bacino di scarico.

Significherà che saranno sistemati tutti i manti di asfalto usurati dal tempo e che sarà completato l'impianto di illuminazione pubblica. Tutto questo per una spesa di oltre 400 milioni.

Politica della scuola significa che continuerà l'impegno del Comune nell'importante e vitale settore, con il massimo aiuto a tutti i livelli: dalla scuola materna alla scuola a tempo pieno, di cui viene riaffermata la validità, dalla scuola media (mediante la partecipazione effettiva al consorzio per la scuola di Cisterna) a quella superiore e anche all'università. Lo scopo - ha affermato il sindaco - è quello di raggiungere i risultati più elevati possibile. Non mancheranno, eventualmente, aiuti, borse di studio, o altre incentivazioni per gli studi superiori e universitari.

Per quanto riguarda la "politica della casa" l'impegno degli amministratori è rivolto in più direzioni. Il principale è quello di assicurare la "continuità" della vita nei due centri del Comune mediante la messa a disposizione di giovani coppie o di anziani, di appartamenti adeguati alle esigenze. Tale programma di recupero vedrà la costruzione di 18 appartamenti a Flaibano, nell'area di proprietà comunale ubicata in fondo al vicolo che parte dall'ingresso della Cassa rurale e, a Sant'Odorico, di sei appartamenti nei locali che furono della scuola elementare.

In questo quadro di "politica della casa" si inserisce lo studio in atto per un futuro recupero edilizio del centro storico, al quale sono legate possibilità di finanziamenti regionali e di mutui particolari anche da parte del locale istituto di credito.

Un importante programma di incentivazione delle attività socio-ricreative è legato al finanziamento già ottenuto dalla Regione, sulla legge 71 del 1982. Ciò significherà l'ampliamento della zona sportiva di via Cavour e la costruzione di campi di bocce, tennis, pallacanestro e pallavolo, nuovi spogliatoi e una palestra. Inoltre, a Sant'Odorico, il Comune acquisterà una vasta area demaniale sotto l'argine del Tagliamento per istituirvi un centro-vacanze dotato di attrezzature prefabbricate che il Comune acquisterà prossimamente nelle zone terremotate.

L'escavatrice è pronta per l'azione. Le fognature saranno presto completate. (Michelotto)

A queste quattro direttrici di marcia si uniranno altri interventi che riguarderanno l'attività socio-assistenziale (pur delegata all'Usl Sandanielese). In questo campo si inseriscono anche i centri sociali del capoluogo (sopra l'ambulatorio comunale) e di Sant'Odorico (nell'ex asilo) che vedranno in breve il loro completamento comprensivo dei necessari mobili e attrezzi che consentano di garantire la libera espressione dei gruppi spontanei.

Non mancheranno gli interventi a tutela dell'ambiente già impostati in precedenza: proseguimento dei rimboschimenti nelle aree riordinate con l'acquisto di terreni e la conferma delle convenzioni con le prebende, al fine di

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	53	6.0	55	6.0	63	7.1	70	7.4
MSI	52	5.9	38	4.2	61	6.9	45	4.8
PRI	18	2.0	8	0.9	20	2.3	15	1.6
PSDI	31	3.5	31	3.4	35	3.9	57	6.0
PLI	9	1.0	6	0.7	15	1.7	6	0.6
MF	61	6.9	57	6.2	41	4.6	58	6.2
PSI	74	8.4	56	6.1	79	8.9	59	6.3
PR	—	—	—	—	13	1.5	21	2.2
DC	528	59.5	625	68.2	519	58.5	572	61.1
PDUP	—	—	16	1.7	—	—	6	0.6
DP	57	6.4	20	2.2	40	4.5	—	—
Altri	5	0.6	4	0.4	2	0.2	26	2.7
Totali	**888**		**906**		**888**		**935**	

gli ospiti di bettembourg

La comunità di Flaibano ospiterà per una settimana, dal 7 al 14 agosto, i cento componenti della corale municipale "Sängerfrêd" di Bettembourg. I coristi pernotteranno nel collegio Bertoni di Udine e per i pasti usufruiranno della mensa scolastica flaibanese. Durante il soggiorno in Friuli visiteranno i centri di maggior interesse ed eseguiranno quattro concerti di musiche polifoniche e folcloristiche (vedi nota nel Diario). Canteranno a Udine l'8 agosto, a Codroipo il 9, a Flaibano l'11 e a San Daniele il 13.

ricostituire un equilibrio ecologico e di rivitalizzare la fauna stanziale e migratoria.

L'attività del Comune continuerà poi anche sulla strada della elevazione sociale e culturale della popolazione, mediante la promozione di incontri settoriali di aggiornamento professionale rivolti agli agricoltori, agli artigiani e ai commercianti.

pomeriggio con le bici

Domenica 3 luglio è stato uno splendido pomeriggio dedicato al ciclismo agonistico-amatoriale. Ben 150 corridori si sono ritrovati, in rappresentanza di numerose società regionali ed extraregionali, per contendersi lungo i 68 chilometri del percorso il primo trofeo del Comune di Flaibano, prova valida per il campionato provinciale Udace.

E' stata una gara avvincente che si è sviluppata dapprima sul circuito Flaibano, Barazzetto, Mereto, Coderno, Sedegliano, Grions, Flaibano percorso due volte, toccando quindi Cisterna, Rodeano Alto, Rodeano Basso, Rive d'Arcano, Bivio S. Mauro, Arcano Superiore, Arcano Inferiore, San Daniele (con la salita del centro storico), Rodeano Alto e Cisterna per rientrare a Flaibano.

I corridori erano suddivisi nelle sei categorie dell'Udace. All'arrivo quindi sono stati premiati i primi per ciascuna categoria. Questi i vincitori: Andrej Cimpric (K.K. Soca-Yugoslavia) tra i debuttanti, Maurizio Gazziero (Gs Gazziero-Udine) tra i cadetti, Edmondo Pezzetta (Peugeot Autopalma-Udine) tra i junior, Pietro Pavan (Gs. Vicenzutto-Arzene) tra i senior, Loris Bravin (Gs. Stil lux-Pordenone) tra i veterani ed Achille Coiutti (Gs. Bellotti-Tarcento) tra i gentlemen.

La società che ha piazzato il maggior numero di corridori ai primi posti è stata la Se-Al-Alu-K di Lauzzacco che ha così conquistato il trofeo del Comune di Flaibano, seguita dalla squadra yugoslava della K.K. Soca e dal Gs. Bellotti di Tarcento.

Gli onori di casa, alla premiazione, sono stati fatti da Marino Polentarutti, patron della corsa e della società ciclistica "Al buon arrivo" organizzatrice della manifestazione sportiva, alla presenza del sindaco di Flaibano rag. Ezio Picco, dell'assessore comunale alle attività sportive Dante Zanin, del presidente della Cassa rurale di Flaibano Galdino Del Degan e del consigliere Rino Giovanelli, del vice presidente nazionale dell'Udace Dino Doni e del direttore tecnico Mauro Gregorone, nonché del vice presidente del Gs. "Al buon arrivo" Luigi Durisotti e del presidente del Gs. Flaibano, Giuseppe Biasutti.

le «miss» hanno sfilato e corso poi si sono lasciate catturare

La freschezza della spontaneità e della ingenuità sono state alla base della festa organizzata domenica 17 luglio a Flaibano dai giovanissimi del paese. Un pomeriggio e una serata di genuino divertimento non solo per i giovani organizzatori, ma anche per i molti adulti che vi hanno preso parte.

La "sagra" dei ragazzi è cominciata all'insegna dello sport, con una corsa campestre che ha visto impegnati venti bambini delle scuole elementari su un percorso di 2 mila metri e undici ragazzi delle medie su un percorso di 3.500 metri. Tra i più piccoli è stata una bambina a conquistare il primo posto: Sonia Crusi di Istrago. Al secondo si è piazzato Denis Picco di Italo e al terzo Daniele Picco. Vincitore della gara dei più grandi è stato Alessandro Ceroi, che ha preceduto Boris Castellano e la sorella di quest'ultimo, Sabrina.

La "festa" organizzata sul piazzale della pesa pubblica, dietro la chiesa parrocchiale, è stata poco dopo animata da una simpaticissima iniziativa: la sfilata e la corsa delle galline. Molte nonne non ne sapevano niente: si sono ritrovate davanti i nipotini con in mano, o al guinzaglio, le proprie galline e magari quelli più "brave", tutte spaventate dalla gente che circondava la "pista" e che faceva il tifo per loro. Non è mancata quella concorrente che, dalla paura, ha scodellato sull'asfalto l'uovo anzitempo, provocando un estemporaneo assalto delle comari che le erano appresso.

Una giuria molto severa ha selezionato le "bellezze" in passerella premiando "Serafina", presentata da Stefano Picco, come la più bella; "Bettega" (pur essendo femmina non c'è stato verso di farle cambiar nome: il tifo è tifo) presentata da Michele De Cecco, come la più originale (aveva le mutandine col pizzo, le unghie laccate di rosso e un bavaglino con nastro) e "Struzius" (definita dallo speaker "strazius") presentata da Denis Picco, come la più osé (vale a dire la più... nuda).

Le galline, dopo la sfilata, sono state messe in pista e, con le difficoltà che si può immaginare, quasi tutte sono arrivate al traguardo posto a una ventina di metri dal nastro di partenza. Ha vinto "Romilda" di Riccardo Rota, seguita da "Zico" (anche in questo caso è stato il tifo a vincere) di Enzo Del Degan e da "Carolina" di Romeo Ceroi.

A quel punto non era finito il pomeriggio di lavoro straordinario per i pennuti, che sono stati oggetto di un "rodeo" particolare cui si sono assoggettati in qualità di "catturatori" il parroco don Giuseppe Brocchetta, il sindaco Ezio Picco, Marcello Bevilacqua e il "professionista" Franco Del Degan (allevatore di polli). Ha vinto ovviamente quest'ultimo raccogliendo le 15 galline a disposizione in 19". Secondo il sindaco, in 26".

La festa è proseguita con la distribuzione di tanta pastasciutta cucinata dalle mamme dei ragazzi nella vicina cucina della scuola materna, mentre il duo "Mêc-Maran" (Alberto Bevilacqua alla fisarmonica e Ivan Picco alla batteria) intratteneva i presenti. A tutti i ragazzi che hanno partecipato alla festa la Cassa rurale e artigiana di Flaibano ha offerto una medaglia ricordo, mentre una targa è andata al duo musicale.

Nella foto in alto una concorrente avanza incitata dal suo padroncino. Qui sopra una immagine dei preparativi prima della partenza. (Michelotto)

la sagra dimostra che il paese «cresce»

Per i flaibanesi, da qualche anno, la prima quindicina del mese di agosto è diventata una specie di Bengodi, un'occasione per fare le grandi cose, per mettere assieme alla festività religiosa di Santa Filomena, che resta il momento culminante di tutto il programma, una serie di manifestazioni che hanno a che fare con la cultura, con lo sport, con il divertimento puro e semplice. L'occasione è adatta per mostrare agli emigranti che tornano, ai paesi vicini e agli stessi compaesani quanto Flaibano sappia "crescere" di anno in anno. E allora le novità si moltiplicano e il programma della grande sagra agostana si arricchisce.

Sono in molti a lavorarci sopra per diverse settimane, se non per alcuni mesi: il comitato civico, la biblioteca comunale, dirigenti e soci dei vari sodalizi sportivi e non, gli stessi amministratori comunali, giovani e anziani, uomini e donne.

Ma vediamo cosa prevede il programma dell'Agosto flaibanese 1983. L'apertura dei festeggiamenti è prevista per venerdí 5, quando alle 18 sarà inaugurata nei locali del Parascolastico la mostra delle opere in mosaico dei bravi mosaicisti flaibanesi. Il titolo della rassegna è "La continuità musiva in Friuli - Il mosaico degli autori locali". Per sabato 6 agosto è in programma la festa dei coscritti del "...3", in onore dei quali si esibirà il gruppo folcloristico di Pasian di Prato. Domenica 7, in mattinata, motoraduno regionale e nel pomeriggio esibizione di cani da difesa.

Numerose le manifestazioni anche durante la settimana che precederà la sagra vera e propria di Santa Filomena, che quest'anno ha la sua scadenza piú remota: il 14 del mese (essendo fissata nella seconda domenica d'agosto).

Lunedí 8 il paese si "riapproprierà" di un'area molto interessante quanto abbandonata: il mulino della "Vie di Ame". Alle 21 vi si svolgerà la festa del Borc di Schjedin. In programma, fra le altre cose, la proiezione di un lungometraggio, opera di Erbino Odorico, su una lunga serie di manifestazioni svoltesi negli ultimi anni in paese. Negli intervalli si esibirà all'organo elettronico Maurizio Fabbro.

La sera successiva, sulla piazza della pesa (altra zona "recuperata" all'utilizzo pubblico) sarà il Borc di Udin a fare la sua festa. Per l'occasione il gruppo giovanile "Meta 2000", composto da giovanotti del paese, presenterà "Napoleons tal Cormor", tre atti in friulano di Guido Michelutti.

Mercoledí 10, sempre alle 21, una fiaccolata per bambini e ragazzi "legherà" simbolicamente Flaibano con Sant'Odorico. Sulla piazza della frazione, all'arrivo della fiaccolata, musica e recita. Una grande serata concertistica è prevista poi per giovedí 11. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibirà la "Chorale M.le de Bettembourg": un anticipo di quello che presto sarà un gemellaggio tra Flaibano e la città lussemburghese. Sabato 13, festa dell'emigrante: in mattinata messa nella chiesa di San Giovanni e poi pranzo comune nel parco della scuola.

Per la ricorrenza di Santa Filomena, messa solenne alle 11 e processione alle 16 accompagnata dalla banda di Valeriano. Alle 18, sul campo sportivo, incontro di calcio femminile tra le squadre di Rivignano e Pordenone valida per il campionato di serie B. Il ciclismo sarà il protagonista in chiusura dei festeggiamenti, lunedí 15 agosto, con una gara per esordienti organizzata dalla Libertas Gradisca-Cassa rurale artigiana Flaibano.

Ovviamente, durante tutti i week-end dei festeggiamenti (venerdí, sabato e domenica), si ballerà alla sera sulla pista del campo sportivo con i piú rinomati complessi della regione e anche con orchestre romagnole, mentre funzioneranno fornitissimi chioschi eno-gastronomici (birreria compresa, con wurstel e kartoffeln) e, immancabilmente, si potrà giocare alla pesca di beneficenza, dotata come sempre di ricchi premi.

secondi nella zona nord: soddisfatti i bocciofili

I magnifici sette della Bocciofila di Sant'Odorico, festeggiati dagli amici e dalle autorità flaibanesi al termine del campionato per società della zona nord. (D'Orlando)

Brillante affermazione della bocciofila di Sant'Odorico al quinto torneo per società della Zona Nord. I bocciofili santodorichesi si sono infatti classificati al secondo posto dietro la quotata formazione della Billerese.

Marco Macasso, Angelo Cella, Domenico Michelutti, Giuseppe Bernardis, Francesco Moro, Enore Nicli ed Enrico Benedetti hanno composto di volta in volta la coppia e la terna che hanno affrontato le altre quindici società partecipanti al campionato.

Undici vittorie, tre pareggi e una sconfitta hanno portato i bocciofili santodorichesi alla semifinale contro la Val But e quindi in finale contro la Billerese.

L'attività del sodalizio prosegue con una notevole attività interna che vede impegnati quasi quotidianamente i trenta soci, mentre la domenica vede le "uscite" degli agonisti sui vari campi della provincia. Recente un altro secondo posto: alla gara di Vidulis lo hanno conquistato Macasso e Bernardis. Intanto i giovani soci partecipano al corso di perfezionamento organizzato dall'Ubi-Coni a Fagagna. Se son rose... fioriranno.

CODROIPO

* Geografia
* Storia
* Arte
* Linguistica
* Toponomastica
* Vita di popolo
* Letteratura
* Economia e lavoro
* Immagini d'epoca
* 270 fotografie

DE PAULIS / DMT / CODROIPO

il libro che non avevamo per conoscere codroipo

Vi prego di inviarmi n. .... copie del volume «CODROIPO» al prezzo di L. 20.000 cad. comprensivo delle spese di spedizione. Pagherò in contrassegno al ricevimento della merce.

...gnome .... Nome ....

.... n. .... Cap. ....

...tare e spedire in busta chiusa ... cartolina Postale a: ...TE», Via Leicht 6, ...odroipo (Udine).

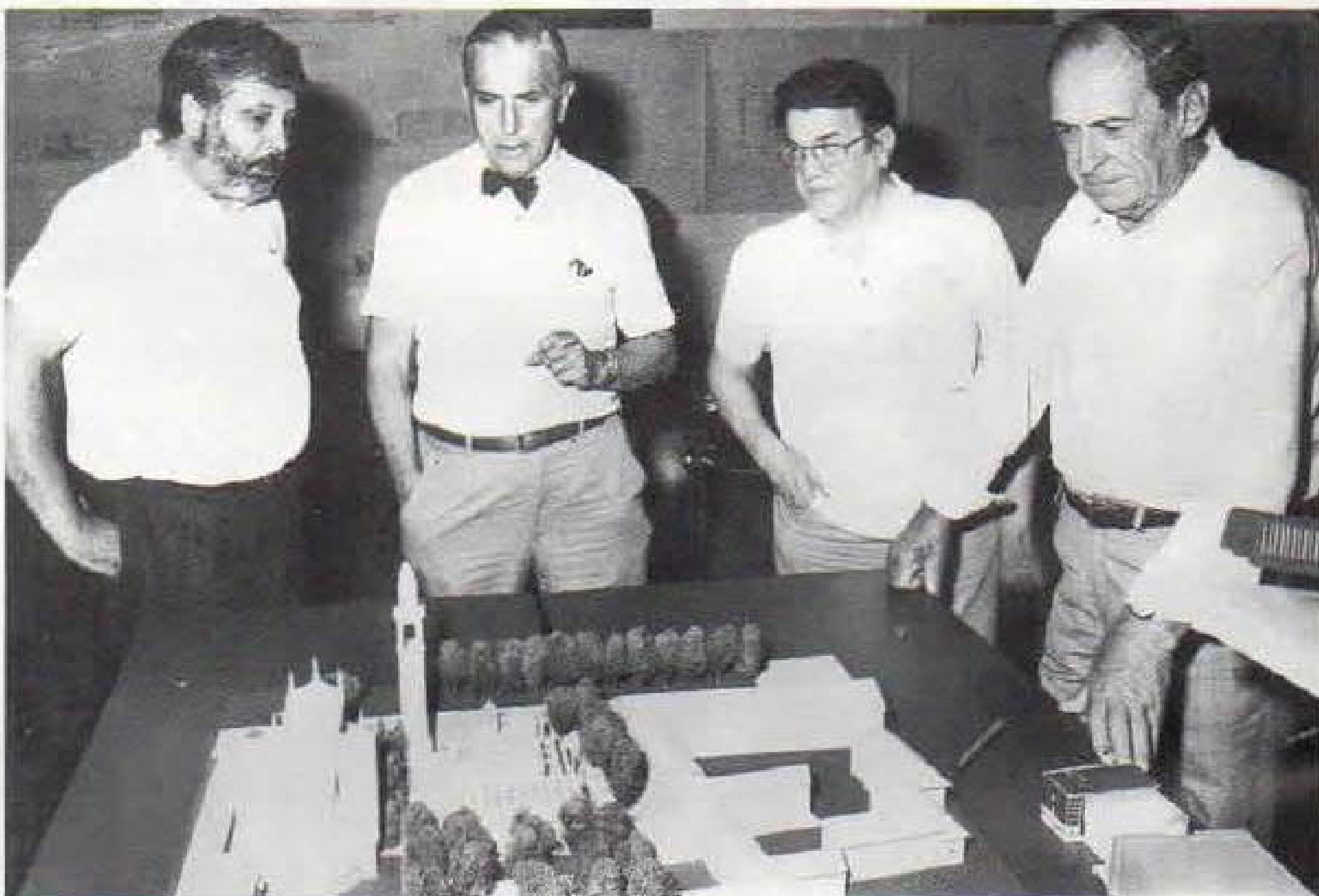
Pro Loco Villa Manin **il ponte**

municipio: bello sì ma che costi poco

Troppo bello per esser vero. Il nuovo municipio di Rivignano, cosí come lo avevano ideato l'arch. Caprioglio e i Tecnici Associati, unitamente allo studio Piemonte e Zanon, è risultato superiore alle disponibilità della comunità rivignanese. L'opera, indubbiamente affascinante sia per il disegno in sé che per le proposte innovative che offriva, é stata presentata al consiglio comunale e al pubblico, nella sala convegni comunale, la sera di martedí 12 luglio.

L'arch. Caprioglio ce l'ha messa tutta per convincere giunta e consiglio che l'opera andava accettata cosí come veniva proposta, ma alla fine s'è dovuto arrendere di fronte alle cifre che gli amministratori rivignanesi si dichiaravano disposti a spendere raffrontati a quelli che, invece, l'opera sarebbe costata. A prescindere dai giudizi di chi "fiutava" odore di Tutankammen (intendendo con ciò definire l'opera "faraonica") va detto che il progetto presentato, se avesse potuto rientrare nei costi che il comune è in grado di sostenere, avrebbe rappresentato un salto di qualità non indifferente per la comunità rivignanese.

Anche se si tratta soltanto di una ipotesi già svanita, è doveroso sottolineare che lo studio dei progettisti tendeva a recuperare e valorizzare la zona del foro boario, offrendo, oltre che la casa comunale in sé (degna, per altro, di comunità con esigenze di gran lunga superiori a quelle di Rivignano), spazi pubblici all'aperto per spettacoli, passeggiate o, comunque, per una vita pubblica all'ombra del municipio e della chiesa che gli starà a fianco. Un'opera, quella progettata, testimone dei tempi attuali pur contemperata all'ambiente circostante.

Ma le cifre, come si è detto, hanno la loro importanza. Il miliardo entro il quale i progettisti avrebbero dovuto contenersi, era diventato un miliardo e 800 milioni: quasi il doppio. Per questo la giunta ha invitato i progettisti a rivedere con urgenza le loro proposte e a presentare un nuovo progetto che consenta a Rivignano di avere un municipio possibilmente bello e funzionale, tarpando però le ali alla eccessiva fantasia. Il "bello e funzionale" deve sempre e comunque rientrare nei preventivi di spesa possibile.

«Se piovessero dal cielo, allora si farei questo municipio...» sembra dire il sindaco Faleschini nella foto in alto. La realtà è invece diversa. Qui sopra l'arch. Caprioglio, a sinistra, illustra all'avv. Solimbergo, assessore regionale, e ad altri cittadini, le caratteristiche del suo progetto. (Michelotto)

ai monti e al mare

Per il secondo anno consecutivo l'Amministrazione comunale di Rivignano ha finanziato il soggiorno marino e montano per 18 ragazzi dell'età scolare.

Si stanno intanto organizzando anche le vacanze per gli anziani, per i quali è previsto un soggiorno di 15 giorni a Forni di Sopra, dal 1 al 15 settembre. I posti a disposizione sono 46, per persone che abbiano superato il sessantesimo anno di età.

AGOSTO RIVIGNANESE - Anche quest'anno le società sportive di Rivignano organizzeranno i festeggiamenti di Ferragosto, che inizieranno venerdí 5 per concludersi lunedí 15. Tra le varie manifestazioni in programma non mancheranno le attrazioni sportive e le serate danzanti. Per domenica 14 agosto è prevista una importante mostra ornitologica e avicunicola.

calcio: dirigenti nuovi per una società risanata

Alla conclusione dell'annata sportiva, la dirigenza dell'Us Rivignano si è presentata ai soci con le carte in regola, avendo portato a termine i programmi prefissati ed anche quelli che si sono presentati nel corso della gestione.

Dalla relazione del presidente uscente Francesco Giau è stata messa in risalto la notevole mole di lavoro che il consiglio uscente ha realizzato, con un continuo sforzo di amalgama al proprio interno e verso i giocatori.

Meritano una citazione coloro che in maniera egregia hanno, in un certo senso "rifondato" l'Us Rivignano: Francesco Giau, presidente, Bruno Gortana vice, Cherubino Loiudice, Fabrizio Ferrin, Federico Tonizzo, Pierino Piola, Mario Galeotto, Augusto Pitton, Alfredo Florean, Giobatta Della Mora.

Oltre alle attività di campionato, c'è stata una iniziativa promozionale tra i ragazzi delle scuole elementari, che ha ottenuto molte adesioni. Il torneo dei bar, ripristinato dopo cinque anni di interruzione, è stato una vera festa per lo sport paesano, entusiasticamente praticato da giovani e meno giovani, alla presenza di un numeroso pubblico.

L'adesione ai festeggiamenti dell'Agosto rivignanese 1983, fatta assieme alla Polisportiva femminile ed alla società del basket, è stata appositamente chiarita in tutti i suoi aspetti da un documento-regolamento concordato tra le società: spetterà al nuovo consiglio la decisione di mantenere o meno l'impegno. Giau ha quindi ringraziato i dirigenti uscenti e coloro che finanziariamente e con l'incoraggiamento e l'aiuto nel lavoro hanno sostenuto la società: l'amministrazione comunale, il comandante dei carabinieri, il parroco che ha cortesemente ospitato giocatori e dirigenti nei locali del Ricreatorio.

Finanziariamente la società ha incassato 32 milioni, ne ha spesi circa 23 con un avanzo di gestione di oltre 9 milioni, frutto di vendite, acquisti e gestione oculata e sana.

Il nuovo consiglio è così formato: Guglielmo Bettin, Giuseppe Campeotto, Anteo Cescon, Beppino Del Negro, Giobatta Della Mora, Gianni Neri, Mario Pestrin, Valentino Pielich, Giuseppe Pighin, Sergio Pinzan, Giorgio Riotto, Mario Rocchetto, Pietro Torresin e Franco Valent.

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	660	24.1	678	25.5	653	23.8	700	25.5
MSI	121	4.4	92	3.4	163	5.9	105	3.8
PRI	89	3.3	31	1.2	121	4.4	45	1.6
PSDI	139	5.1	136	5.1	171	6.2	201	7.3
PLI	352	12.9	76	2.8	115	4.2	45	1.6
MF	127	4.6	103	3.9	83	3.0	95	3.4
PSI	230	8.4	186	7.0	251	9.1	164	5.9
PR	—	—	—	—	57	2.1	58	2.1
DC	948	34.7	1.242	46.7	1.078	39.3	1.250	45.5
PDUP	—	—	63	2.4	—	—	40	1.4
DP	53	1.9	25	0.9	36	1.3	—	—
Altri	15	0.6	29	1.1	16	0.6	38	1.2
Totali	2.734		2.661		2.744		2.742	

nel volley la polisportiva curerà le più giovani

Una delle formazioni giovanili di pallavolo della Polisportiva femminile di Rivignano assieme a un gruppo di "apprendiste" del mini-volley.

Si è conclusa, per la Polisportiva femminile di Rivignano, la stagione agonistica 1982/83 di pallavolo. Il bilancio dell'attività svolta è indubbiamente positivo. L'attività è praticata da una ottantina di atlete. La Polisportiva ha partecipato al Campionato di serie D, ai campionati giovanili "Ragazze", "Under 15" e, con ben quattro squadre, al campionato "mini-volley".

I risultati agonistici sono stati buoni, tenuto conto della giovane età di gran parte delle atlete. Potranno essere ancora migliori nella prossima stagione agonistica se il sodalizio continuerà ad operare con il massimo impegno e serietà da parte di tutte le sue componenti: dirigenti, tecnici e atlete, uniti come è stato nella stagione appena conclusa.

E' impegno della Polisportiva continuare a lavorare con assiduità nel settore giovanile, che quest'anno grazie alla capacità delle allenatrici Sandra Fabello, Laura Buran e Francesca Tonasso, ha avuto un notevole impulso. Va ricordata a questo proposito la convocazione al raduno della rappresentativa regionale. "Under 15" di Debora Fantin (1969) e di Serena Tonizzo (1968). A favorire i successi della Polisportiva femminile sono stati anche gli sponsor e precisamente il mobilificio Lorenzo Bertussi, la carrozzeria Beltrame e la ditta Paron e Comuzzi, concessionaria Fiat e Lancia di Rivignano.

sedegliano

pieno d'iniziative il bilancio comunale

La possibilità di presentare il bilancio di previsione a metà dell'esercizio finanziario ha provocato "un senso di profondo disagio" negli amministratori comunali di Sedegliano. Lo ha sottolineato il sindaco Luigi Rinaldi assieme all'assessore al bilancio Arrigo Valoppi nel corso della relazione che ha illustrato al Consiglio comunale le scelte politico-amministrative del 1983. Anche se, come ha affermato il sindaco, il bilancio in questione, a causa del ritardo con cui può essere finalmente redatto, discusso e approvato "non è tanto il solco entro cui dovrebbe muoversi questa Amministrazione nel 1983, quanto piuttosto la presa d'atto di indirizzi bene individuati, di azioni da tempo intraprese, di iniziative già sviluppate, di cose fatte. Insomma, non un progetto, ma la verifica dello stato di attuazione di programmi già discussi e approvati".

Secondo il sindaco, comunque, il documento programmatico del 1983 rappresenta la continuità con i bilanci che lo hanno preceduto. Si tratta, ha affermato Rinaldi, di "una costruzione metodica lontana da fantasie e illusioni di mero carattere politico, ancorata alla realtà della nostra terra, alle esigenze della nostra gente in un'ottica e in una filosofia della conduzione della cosa pubblica che ci vede aperti a tutte le novità, attenti ai problemi emergenti, esplorare tutte le soluzioni, ma con i piedi saldamente a terra come esige ogni ricerca di buon governo". Di seguito pubblichiamo, argomento per argomento, la relazione del sindaco Rinaldi e dell'assessore Valoppi, così come è stata presentata al consiglio comunale che l'ha approvata con i voti della maggioranza.

LAVORI PUBBLICI

"Uno dei maggiori impegni nello specifico campo è dato dall'imponente programma di completamento delle fognature (400 milioni di lire assegnateci dalla Regione a fondo perduto), che ci permetterà di rifare le tubazioni di via Nazionale e via Battiferro a Rivis, rivedendo pendenze e quote delle condotte principali, sí da rendere possibile il collegamento di tutto il paese al nuovo depuratore, e di dotare di impianto di depurazione il paese di Redenzicco. Analogo lavoro (300 milioni) è stato appena appaltato a Sedegliano sulla direttrice via Roma - Piazza - via Umberto I - via IV Novembre e consentirà di ovviare agli inconvenienti che ad ogni acquazzone pongono in condizioni molto critiche le aree a nord del paese. Nello stesso giorno abbiamo pure appaltato il depuratore finale di Gradisca (114 milioni), l'unico di tipo biologico in tutto il Comune che, come prevede il progetto generale di fognatura, sarà predisposto per servire anche gli abitati di Sedegliano e Coderno.

Sono in via di ultimazione le strade di collegamento Gradisca - San Lorenzo e San Lorenzo - Coderno. Con ciò è completo l'anello di circonvallazione del Comune. Tutte le frazioni sono collegate direttamente con quelle vicine e con il capoluogo. Stiamo per appaltare inoltre la sistemazione di via Maggiore, oltre il ponte a Gradisca (opere finanziate con un un mutuo Cassa Depositi e Prestiti di lire 39.820.000), di via dell'Industria, sempre a Gradisca (28 milioni), della "Rive dal Plevan" a Turrida (11 milioni), via delle Scuole a Turrida (13 milioni), mentre a Sedegliano si sta completando il "Troi di Mario" e a Rivis è in programma l'asfaltatura di via della Riva e via Battiferro.

Con coerenza stiamo proseguendo nello sforzo per dare una piazza a Grions, migliorando la viabilità nel centro di quel paese ed eliminando per quanto possibile i pericoli derivanti dalla circolazione stradale, con una spesa per il primo lotto già approvato di 50 milioni di lire.

Continueremo infine nell'alberatura dei viali, come è stato fatto di recente a Turrida in via General Pressacco, nella ricerca di migliorare anche l'aspetto esteriore di tutti i nostri paesi.

Procede intanto il piano per dotare tutti i nostri cimiteri di un adeguato numero di loculi di proprietà pubblica che saranno ceduti in concessione di volta in volta quando ci sarà la necessità. Dopo Sedegliano, Gradisca e Rivis, quest'anno è la volta di Grions e San Lorenzo; la spesa prevista è di 42 milioni. A Rivis inoltre ci proponiamo di dotare l'area cimiteriale della prevista zona di rispetto e di sistemare il muro perimetrale del cimitero in condizione piuttosto precaria (23 milioni). E' nostra intenzione infine acquisire e ripristinare la cortina attorno al cimitero di Sedegliano che, oltre a fungere da zona di rispetto, ha un indubbio valore affettivo e storico ambientale per il paese (il primo stanziamento è di 15 milioni)".

E' mancato, nella relazione del sindaco Rinaldi, un commento "politico" relativo alla istituzione della sovrimposta sui fabbricati, che il Comune di Sedegliano ha applicato nella aliquota massima, quella del 20 per cento. Ciò consentirà una maggiore spesa di circa 112 milioni che lo Stato verserà al Comune, a fronte di un prelievo di quest'ultimo nei confronti dei contribuenti sedeglianesi di 15 milioni circa.

Il Comune di Sedegliano ha applicato anche l'imposta comunale sui consumi di energia elettrica; ha aumentato del 30 per cento le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e ha aumentato le tariffe per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nella misura del 13 per cento.

URBANISTICA

"Il problema della casa, soprattutto per le componenti economicamente più deboli delle nostre comunità, rimane di grande rilevanza sociale. L'iniziativa privata, pur muovendosi in un contesto non certo sereno e stimolante, sta sviluppando tutte le lottizzazioni previste dal programma di fabbricazione. Anche la lottizzazione di via Rivis, a Gradisca, è una realtà, perché i proprietari vi stanno appaltando le opere di urbanizzazione.

In un momento di ristagno e di evidente difficoltà per l'edilizia privata l'Amministrazione comunale ha dispiegato tutto il suo impegno nella ricerca dell'intervento pubblico ►

samuele e verginia sono d'oro

Attorniati da parenti e amici, hanno festeggiato il 50. anniversario di matrimonio, a Rivis di Sedegliano, i coniugi Samuele Bravin e Verginia Fragonas. Assieme a loro, la figlia Ines ha festeggiato il 25. di matrimonio con Pietro Grillo.

Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale del paese, accompagnata dal coro parrocchiale di Gradisca e dalle musiche eseguite all'organo dal maestro Glauco Venier, tutti assieme hanno trascorso una giornata in allegria ricordando ai convenuti i momenti più significativi delle rispettive vite coniugali.

per la realizzazione di nuovi insediamenti e la ristrutturazione dei vecchi edifici. Conseguendo anche qualche concreto, notevole successo, poiché, mentre siamo al completamento e prossimi all'assegnazione degli altri 12 appartamenti nel Peep di Sedegliano, si ha notizia di uno stanziamento dell'Istituto autonomo case popolari di 360 milioni per la ristrutturazione a fini abitativi delle scuole dismesse di Grions.

Il programma di fabbricazione, così com'è, non ci permette più di rispondere con tempestività alle esigenze emergenti. Più di una volta ha addirittura agito da freno od impedito iniziative molto interessanti sia sul piano sociale che economico. Ciò perché non possiamo adottare via via le opportune varianti, se non previo adeguamento al Piano urbanistico regionale anche di questo strumento di programmazione. Tale soluzione, non ulteriormente rinviabile, comporta però anche la probabile rinuncia a diverse aree attualmente destinate alla residenza. Vorremmo che ciò fosse molto chiaro per tutti, perché l'eventuale sacrificio impostoci dalla normativa regionale non potrà che rivolgersi alle aree di cui non si intravvede attualmente adeguata utilizzazione".

(continua a pag. 40)

torna a coderno la sala del teatro

Domenica 5 giugno è stata inaugurata a Coderno la rinnovata sala teatrale, alla presenza dell'avv. Antonio Comelli, presidente della Giunta e del consigliere regionale Roberto Dominici. Nel corso della cerimonia è stato sottolineato il positivo risultato scaturito dalla collaborazione tra il volontariato e gli amministratori pubblici nel realizzare strutture socio-culturali. Su questa base infatti a Coderno, in pochi mesi, è stato effettuato il recupero dell'intero e vasto edificio della scuola materna, con l'integrale messa a punto della annessa sala teatrale, inagibile da decenni. L'apporto del volontariato locale è significato manodopera specializzata (muratori, piastrellisti, elettricisti) tonificato dalla generosità delle istituzioni locali (pro loco e enti pubblici) e dai contributi di tutta la popolazione.

Nell'aprire la cerimonia, don Carlo Rinaldi, parroco di Coderno e animatore dell'operazione, ha voluto incanalare la riflessione sulla necessità di dare maggior peso e considerazione sociopolitica alla gente dei campi, che ha ancora vivo il senso delle sue istituzioni e che le alimenta con i propri sacrifici, ben conoscendo i rischi della diseducazione che scaturisce dal sistematico e passivo ricorso all'assistenzialismo di stato. Il sindaco di Sedegliano, Luigi e il presidente Comelli hanno variamente sottolineato il senso della solidarietà fattiva presente nella popolazione, aria quasi non contaminata dalle suggestioni del consumismo facile. I risultati e le realizzazioni avvenute nel comprensorio di Coderno (latteria sociale modello e riforma fondiaria) costituiscono la prova che ha portato questa popolazione al coraggio di scelte audaci, ma non facili, spesso traumatiche per le stesse difficoltà insite nel passaggio dal vecchio al nuovo, da una agricoltura tradizionale di sussistenza ad una industriale - specializzata. Tutto questo è stato sottolineato, è avvenuto grazie alla collaborazione cittadini-istituzioni pubbliche.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione di una targa ricordo del lavoro portato a termine e con le firme delle autorità e della popolazione apposte nell'album della cerimonia.

restituita al borc di grastie l'ancona del prelato

E' stata recentemente restaurata e benedetta a Gradisca, nel "Borc di Grastie"', in località "Sant'Antoni", la piccola capella votiva risalente al 1700, che il tempo, gli uomini e infine il terremoto avevano gravemente danneggiata fino a farla franare quasi completamente.

Nel corso della Messa che l'ha inaugurata, il parroco don Umberto Pizzolitto e l'assessore comunale Arrigo Valoppi hanno rivolto un caloroso ringraziamento a quanti hanno concorso all'opera di ricostruzione: i volontari del paese, il comune, il tecnico comunale dott. Voncini, le ditte che hanno donato opera e materiali, i pittori Pietro e Fabiano Fantini che l'hanno decorata con le stupende immagini di Sant'Antonio Abate e di San Giovanni Battista ai quali l'ancona era sempre stata dedicata; infine un riconoscimento a tutti gli Antonio e Antonietta, Giovanni e Giovanna e a tutti coloro, uomini e donne, che derivando il proprio nome dai due Santi, hanno finanziato e commissionato gli affreschi. Per l'occasione sono state anche restaurate l'ancona del Crocefisso (De Campo) e quella della Resurrezione (in canonica).

A Gradisca si sta cercando anche in questo modo di ritrovare i valori più genuini: quelli che uniscono.

Alla affollata cerimonia, celebrata nel giorno di San Giovanni Battista, era presente tutta Gradisca con il sindaco Luigi Rinaldi, l'assessore provinciale Tiziano Venier e l'ufficiale sanitario dott. Ernesto Pittana. Ha cantato il coro dei ragazzi di Gradisca, come nelle grandi occasioni.

L'ancona restaurata fa parte di un gruppo di sei edicole votive, tutte costruite intorno al 1700, di buona fattura artistica, affrescate nel 1739 da Giacomo Battista Tiano, amico di famiglia dei prelati Venier "Cueste" che avevano commissionato parte di queste ancone, alcune delle quali restaurate nel 1913 da Antonio Baldassi "rugiele" da Gradisca e disseminate, come anche le numerosissime e suggestive pitture murali (quasi una cinquantina), un po' in tutto il paese. Tra esse ricordiamo l'ancona della Madonna del Carmine (la statue di Masurin); l'ancona della S.S. Trinità (la statue di Plasio) purtroppo demolita negli anni Cinquanta; l'ancona del Crocefisso, già della Madonna del Rosario (la statue di De Campo); l'ancona della Resurrezione (la statue dal plevan); l'ancona della Passione (la statue di Marin); l'ancona di Sant'Antonio Abate e San Giovanni Battista (la statue di Cueste).

Un momento della cerimonia per l'inaugurazione della cappella dedicata ai Santi Antonio Abate e Giovanni Battista.

Due di queste piccole cappelle, forse le più belle, sono tutt'ora in cattivo stato di conservazione ed hanno urgente bisogno di restauri. La ricostruita ancona "dal borc di Grastie", come le altre, è assegnata ora alla devota cura dei borghigiani, legate come sono alle tradizioni popolari più fresche e più genuine, indubbiamente le migliori.

(segue da pag. 39)

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI · '78				'83 · POLITICHE · '79			
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	278	9.5	238	8.2	286	9.8	305	9.9
MSI	157	5.4	124	4.2	157	5.4	136	4.4
PRI	90	3.1	26	0.9	118	4.0	44	1.4
PSDI	146	5.0	104	3.6	162	5.5	177	5.7
PLI	55	1.9	17	0.6	57	2.0	33	1.0
MF	325	11.1	302	10.3	209	7.2	170	5.5
PSI	251	8.6	237	8.1	245	8.4	224	7.3
PR	—	—	—	—	46	1.6	65	2.1
DC	1.538	52.7	1.810	62.0	1.590	54.4	1.861	61.9
PDUP	—	—	27	0.9	—	—	15	0.4
DP	50	1.7	25	0.9	38	1.3	—	—
Altri	28	0.9	10	0.3	13	0.4	25	0.6
Totali	2.918		2.920		2.921		3.055	

EDILIZIA SCOLASTICA

"L'azione costante degli ultimi anni ha permesso di ammodernare tutti gli edifici scolastici esistenti nel Comune. In questo esercizio dovremo, oltre alle ordinarie manutenzioni, adeguare e dotare le scuole elementari di moderni apparati di protezione contro i fulmini e di tutti i dispositivi previsti dalla legge per la prevenzione antincendio (spesa presunta 30 milioni).

Ma ora che abbiamo le scuole si va, sempre più evidente, manifestando la tendenza ad un calo notevole delle nascite e quindi della futura popolazione scolastica (trenta è la media dei nati degli ultimi anni, quattordici nel primo semestre di quest'anno), il fenomeno ha già fatto sentire i suoi effetti nefasti sulla scuola materna e via via, anno dopo anno, tali effetti arriveranno anche alle scuole elementari ed alle medie.

La consolidata diminuzione dei bambini è all'origine delle difficoltà economiche e di gestione di tutte le scuole materne del Comune, la causa prima che ha costretto alla dolorosa ma inevitabile chiusura di quelle di Coderno e di Gradisca. La concentrazione dei bambini e degli interventi nelle rimanenti scuole di Sedegliano e di Grions dovrebbe consentire alle stesse una vita più serena e dignitosa, ma forse è già tempo di pensare ad una scuola materna comunale unica".

SANITA'

"La riforma sanitaria è ben lungi dal far sentire i benefici effetti che tutti si aspettavano. A due anni dalla costituzione delle Unità sanitarie locali, quello che abbiamo potuto accertare è solamente un abbassamento del livello di assistenza in quasi tutte le sue espressioni sul territorio. Basti pensare ai disagi imposti al cittadino con i turni delle farmacie, ai rischi derivanti dalla guardia medica notturna e festiva, alla medicina scolastica, eccetera.

In questi giorni, con tenacia degna di miglior causa, la Regione sta portando avanti il tentativo di espropriare di fatto il Comune anche della titolarità dell'assistenza. Secondo le recenti leggi regionali noi dovremmo affidare anche questo servizio, che abbiamo organizzato con standards superiori a quelli previsti dalla Regione stessa, che funziona egregiamente e che abbiamo sempre considerato come un vanto e un segno di distinzione, dovremmo consegnarlo ad una Usl della cui efficienza abbiamo buoni motivi per diffidare e serie ragioni per non volere. Noi rivendichiamo il sacrosanto diritto che il personale da noi assunto e pagato con i nostri soldi debba essere impiegato sul nostro territorio a beneficio esclusivo della nostra gente. Se così non fosse, bisognerà abbandonare immediatamente il distretto sanitario con Basiliano e Mereto e chiedere di far parte di un distretto più omogeneo a noi quale può essere quello di Codroipo.

L'unica cosa che ci consola in questo campo è la constatazione dell'ulteriore passo avanti, del momento felice che ci ha sorretti quando abbiamo incaricato il Centro medico psicopedagogico de "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento di svolgere il servizio di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi della crescita per i nostri bambini. Gli utenti del nuovo servizio si sono dichiarati coralmente soddisfatti per la capacità, la professionalità, la competenza dimostrata dagli operatori. E noi abbiamo la tranquilla coscienza di aver dato alla popolazione il meglio per quanto riguarda l'assistenza medico-psicopedagogica dell'età evolutiva.

Infine, l'equipe condotta dal dott. Soramel sta portando a termine la prima fase della ricerca "Un impegno per la tua salute" sulle malattie dell'apparato respiratorio. Tale indagine, estesa a tutta la popolazione, consiste nel rilevamento capillare dello stato di salute dei cittadini. La seconda fase, certo la più impegnativa, consisterà nella lettura dei risultati rilevati dalle schede personali, nel controllo e terapia dei cittadini malati o che rischiano di ammalarsi. Il tutto con poca spesa e tanta buona volontà, di cui siamo immensamente

ricordando alcide gradisca vince il torneo delle frazioni

Anche quest'anno, nell'ambito della "Festa dello Sport" organizzata dall'As Sedegliano, si è svolto nello stadio comunale "Il Castelliere" il torneo di calcio fra le frazioni del comune. Intitolato ad Alcide Mazzeri, dirigente dell'As Sedegliano recentemente scomparso in un tragico incidente stradale, il torneo ha visto per un mese intero, quasi ogni sera, l'alternarsi delle otto agguerritissime compagini che rappresentavano le frazioni di Sedegliano. Su tutte l'ha spuntata la formazione di Gradisca, che dopo aver superato un difficile turno di qualificazione, si è imposta, nella finalissima, alla forte compagine del capoluogo dopo una partita molto equilibrata. E' stato alla fine il sangue freddo dei gradiscani ad avere la meglio. Conclusi in parità il tempo regolamentare e i tempi supplementari, la squadra di Gradisca ha superato il Sedegliano ai calci di rigore. Nella foto la formazione vincitrice.

In piedi, da sinistra: l'allenatore Dorigo, Venier II, Dorigo, Moretti I, Gnesutta, Licit, Zoratto I, Venier I; accosciati: Valoppi, Mauro, Moretti II, il massaggiatore Dorigo, Grillo, Mezzavilla e Zoratto II.

i fantasmi di zof a turrida

Gli allievi del Teatro sperimentale di Udine hanno presentato la sera di sabato 23 luglio nella casa Fabris di Turrida, uno spettacolo imperniato sulla recita di poesie di Galliano Zof. Guidati dal regista Piero De Tommaso, i giovani attori hanno saputo far esaltare con bravura la forza interiore e l'amore per la sua terra, per la sua gente, che permea tutta l'opera del poeta. La scenografia, davvero irripetibile e il perfetto gioco di luci unito ad una adattissima colonna sonora hanno fatto il resto. Lo spettacolo è stato avvincente e il pubblico ha sottolineato il suo apprezzamento con calorosi applausi che sono stati rivolti anche all'amministrazione comunale che si è assunta l'onere della serata.

Nella foto di Michelotto, alcuni attori ricevono il pubblico mentre gli altri continuano a truccarsi. Sopra un vecchio carro agricolo, vino a volontà per gli ospiti, in attesa dell'inizio della rappresentazione.

grati a tutti gli operatori, nella certezza che i dati che ne usciranno saranno certamente utili per la tutela dei cittadini di Sedegliano e di grande interesse scientifico nella quotidiana battaglia contro le malattie".

CULTURA-SPORT-TEMPO LIBERO

"Nel campo della cultura, dello sport e della ricreazione è nostro costante impegno garantire alle varie associazioni l'appoggio necessario ed un minimo di strutture e di servizi perché possano liberamente esprimersi. Oltre ai consueti contributi alle società operanti nel settore dello sport, alle spese di gestione e manutenzione degli impianti, abbiamo da poco assicurato anche la custodia del Castelliere, che si rendeva oltremodo necessaria per proteggere il polisportivo comunale da atti vandalici o dall'invasione di nomadi.

Tra le attività culturali e ricreative, accanto ai consueti concerti, all'attività della biblioteca civica, alle conferenze, ai corsi, eccetera, abbiamo visto felicemente nascere la prima rassegna teatrale a carattere comunale ed un entusiasmante, per novità, fantasia, partecipazione, "Carnevale in piazza" che ci auguriamo possano ripetersi ed entrare stabilmente nella tradizione locale.

Il terzo volume curato dal Gruppo di ricerca dell'habitat culturale è praticamente completo e dovrebbe essere dato alle stampe entro il corrente anno. Un'opera unica nel suo genere che tanti ci invidiano, del cui valore dovremmo essere maggiormente consapevoli, di cui dovremo senz'altro meglio organizzare la pubblicità e curare la diffusione tra la nostra gente".

ECOLOGIA

"Il riordino fondiario di Coderno è una realtà. L'utilità della ricomposizione fondiaria e dell'irrigazione di quel comprensorio è evidente specie in questi giorni. Vorremmo che fosse altrettanto condivisa e chiara per tutti la necessità e l'urgenza di proteggere e ricreare l'habitat naturale anche nelle aree destinate agli interventi di riforma.

La costante attenzione, l'azione di stimolo e di proposta ci hanno portato da un lato a sensibilizzare le autorità regionali fino ad ottenere l'approvazione di una legge ad hoc che consente di acquisire al Comune i terreni necessari al ripristino del patrimonio naturalistico, dall'altra a creare tempestivamente le premesse perché tale discorso sia realizzato, acquisendo o affittando i terreni necessari, commissionando a esperti della materia il piano della ricostituzione delle essenze arboree ed arbustive che in questa seduta portiamo all'esame del Consiglio".

VARI

"Vogliamo solamente sfiorare altri importanti problemi che dipendono dal nostro intervento quali: gli acquedotti ormai insufficienti, per il cui potenziamento in questo bilancio è prevista la cifra di 20 milioni, la raccolta dei rifiuti urbani che in alcuni centri (o almeno nella stagione estiva) dovrebbe essere bisettimanale.

Altri problemi che dipendono dall'attivazione di altri enti sono i collegamenti telefonici di Turrida, Rivis e Pannellia (quest'anno dovrebbe essere la volta buona): gli impianti Enel di tutto il Comune e, per quanto riguarda il Consorzio Ledra, il progetto di interramento in condotta forzata del canale di Giavons da Flaibano a Coderno e la torre piezometrica inerente la stessa opera, per la quale abbiamo avanzato dei progetti alternativi più in armonia con l'ambiente su cui viene a ricadere.

E' prossimo l'esame in consiglio comunale del progetto esecutivo del primo lotto per l'ampliamento del Municipio (305 milioni con finanziamento regionale) che permetterà una più razionale dislocazione della sala consiliare, degli uffici e dei magazzini nell'attuale sede ed in quella adiacente della ex proprietà Rinaldi di recente acquisita".

sagra a gradisca

Prenderà il via il 29 luglio, a Gradisca di Sedegliano, la tradizionale sagra di Santo Stefano, giunta ormai alla 16ª edizione, che si concluderà il 7 agosto dopo sei giornate ricche di interessanti appuntamenti.

L'attesa manifestazione, che può annoverarsi fra le più simpatiche e originali della regione, si svolgerà, come di consueto, nella suggestiva cornice del parco "Li Rivis", proprio nel cuore del secolare centro storico del paese, ancora caratterizzato dai resti della millenaria "Cortina" e dal profondo vallo che cingeva, probabilmente, una altrettanto antica fortezza.

La Pro Gradisca, anche quest'anno, ha voluto predisporre un programma di attrazioni degno - se così si può dire - dello scenario che ospita i festeggiamenti e tale da richiamare quell'incessante flusso di pubblico che - fin dall'inizio - ha decretato il successo della brillante iniziativa.

Si tratta, appunto, di un programma assai vario e interessante, che spazia dalle attività culturali a quelle sportive e al consueto svago rappresentato dalle serate danzanti.

Tra l'altro, sono previsti una mostra collettiva di pittura con la partecipazione di artisti di primo piano, uno spettacolo teatrale di clowns, concerti di bande, una corsa ciclistica, un torneo di mini basket maschile e femminile e inedite gare di automodelli.

Le serate danzanti, che costituiscono il nucleo tradizionale del programma, saranno invece allietate dalle note dei più applauditi complessi della regione, che non mancheranno di soddisfare il folto pubblico degli appassionati.

Infine, come sempre immancabili, funzioneranno la pesca di beneficienza, quanto mai ricca di premi, e i chioschi enogastronomici, forniti di apprezzate specialità della nostra zona.

«fantasia» di bambini per salvare le fiabe dei nonni

"Lis Ganis a erin une specie di spirs ch'a si viodevin tai cjamps la gnot di lune plene". Così i bambini di Talmassons hanno illustrato e descritto le fantasiose creature che un tempo turbavano i sonni dei nostri nonni.

Quando una scuola si "apre", offre cioè agli alunni la possibilità di incontrarsi per progettare, sperimentare e realizzare concretamente le loro idee e contribuisce a incrementare i rapporti di collaborazione con la comunità locale, sensibilizzando le coscienze dei grandi e dei piccoli ai problemi sociali, i risultati positivi non possono mancare. E' accaduto anche a Talmassons e la concreta dimostrazione di questi risultati è venuta dalla mostra-mercato dei lavori manuali eseguiti dagli alunni, tenutasi l'11 e il 12 di giugno. Il ricavato della mostra è stato devoluto all'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro, di cui gli alunni sono già soci.

In occasione della mostra la scuola ha distribuito ai genitori e agli ospiti il volume "Fantasia": la sintesi del lavoro comune di tutta la scuola. Come spiegano gli insegnanti nella presentazione del volume ciclostilato, ogni sabato, durante la prima ora, gli scolari del plesso si riuniscono in "assemblea" per trattare argomenti di interesse comune. Quest'anno l'argomento scelto è stato "Li contis dai nonos". Perché proprio questo tema? perché proprio nel corso di un'assemblea gli alunni hanno avuto modo di rilevare che i mezzi di comunicazione di massa (ma la maggior imputata era la televisione) costituiscono un freno allo sviluppo dell'immaginazione. Non mancava chi affermava di possedere capacità inventive, ma di non essere allenato a estrinsecarle.

Essendoci la certezza dell'esistenza di un patrimonio favolistico che, in passato, veniva tramandato oralmente e che rischiava, per le mutate abitudini di vita, di andare smarrito, la scuola ha cercato di coinvolgere le famiglie in un'opera di recupero del nostro patrimonio narrativo. Si sono messi all'opera dunque i nonni, le mamme, i papà e tutti coloro che avevano il ricordo di qualche favola, di qualche filastrocca che si potesse fermare, nero su bianco, sulle pagine del volume. Ciò è servito indubbiamente anche a ristabilire un dialogo tra giovani ed anziani, interrotto da tempo, se non proprio dall'epoca dei "filò", senz'altro da quando il televisore è entrato nelle case.

L'iniziativa è indubbiamente servita. Ha ricondotto i bambini nel fantastico mondo dove l'Astuzia riesce sempre a farla franca, dove la Giustizia regna sovrana e il Male è quasi sempre punito. Sono tornati a galla personaggi e situazioni da tempo scomparsi, paure dimenticate; sono tornati a vivere Brumbriano, la Contesse vedrane, lis Ganis, brigans, lôfs...

In un secondo momento gli scolari hanno cominciato a produrre da sé i racconti, volendo dimostrare le loro capacità creative. In un terzo momento, poi, sono stati gli insegnanti a raccontare alcune favole tradizionali molto note, sulle quali gli scolari hanno eseguito un lavoro di rielaborazione in vari codici (fumetti, disegni, drammatizzazioni), di ricerca di favole simili e di confronto tra le varie versioni di una stessa favola.

"Non sappiamo quanto valga questo lavoro - hanno detto gli insegnanti concludendo la loro presentazione - quello che possiamo dire con certezza è che ha destato vivo interesse negli scolari e nei docenti e che, a tutti, ha insegnato qualcosa".

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	430	14.9	423	14.9	431	14.9	506	16.9
MSI	135	4.7	73	2.6	149	5.2	113	3.7
PRI	54	1.9	15	0.5	72	2.5	40	1.3
PSDI	99	3.4	92	3.3	119	4.1	198	6.6
PLI	53	1.8	18	0.6	48	1.7	24	0.8
MF	341	11.8	177	6.3	236	8.2	147	4.9
PSI	360	12.5	359	12.7	345	11.9	263	7.9
PR	—	—	—	—	67	2.3	56	1.8
DC	1.346	46.7	1.586	56.0	1.378	47.6	1.566	52.5
PDUP	—	—	42	1.5	—	—	37	1.2
DP	43	1.5	26	0.9	35	1.2	—	—
Altri	21	0.7	20	0.7	12	0.4	28	0.9
Totali	2.882		2.831		2.892		2.978	

sempre «attivo» il raduno alpino

Si è tenuto, come ormai è consuetudine, l'ultima domenica di maggio, il tradizionale raduno alpino a Talmassons, presso il bar "al Sole" che grazie all'ampio cortile retrostante ben si presta alla posa del capannone per proteggere i partecipanti alla festa dal cocente sole di maggio.

Il pieno successo della manifestazione, come ha sottolineato il capogruppo Guido Cian nella successiva rinione del direttivo dell'Ana di Talmassons, è stato convalidato dai 368 presenti, numero che sarebbe stato più alto se un violento temporale non si fosse abbattuto nel tardo pomeriggio sulla zona, scoraggiando solamente le mogli degli alpini, ma in modo sufficiente per convincere a rincasare anche i consorti. "Se ciò non fosse avvenuto - ha continuato il capogruppo Cian - il numero dei presenti sarebbe stato di gran lunga superiore alle 400 unità".

Positivo è stato anche il bilancio economico della manifestazione, che ha lasciato un avanzo di circa 30 mila lire.

Le previsioni elaborate dal direttivo

alla vigilia della festa, sono state pienamente azzeccate, sia nella parte organizzativa che nella parte logistica. Il capogruppo Cian ha quindi ringraziato tutti coloro che, alpini e non, hanno contribuito al positivo risultato della manifestazione, il cui scopo principale - ha precisato - non è stato il profitto, ma l'opportunità di stare insieme, cosa che al mondo d'oggi, gli alpini e pochi altri sanno fare.

la tassa sulla casa

Il Consiglio comunale di Talmassons ha deliberato l'applicazione della sovraimposta sui fabbricati nella misura massima del 20 per cento.

Il precedente atteggiamento negativo dell'amministrazione comunale nei confronti della legge istitutiva dell'imposta, si è modificato, come hanno spiegato il sindaco e alcuni assessori, a seguito dell'applicazione della sovrimposta stessa da parte della stragrande maggioranza degli altri Comuni. L'applicazione della nuova imposta aumenterà le entrate di bilancio di circa 81 milioni, dei quali una ventina circa saranno versati dai contribuenti, mentre la differenza sarà erogata dallo Stato.

nuovi alloggi a flumignano

Nuovo impulso, a Talmassons, per l'edilizia pubblica. Sabato 30 luglio sono stati inaugurati a Flumignano i sette alloggi costruiti dall'Istituto autonomo delle case popolari. Si tratta di quattro alloggi con due camere, soggiorno, cucinino e servizi e di tre alloggi con una camera, soggiorno, cucinino e servizi. Per i primi quattro l'affitto mensile sarà di 51.250 lire, per i secondi tre di 38.840 lire al mese, ai quali si dovranno aggiungere le spese di riscaldamento e condominiali.

Gli assegnatari dei sette alloggi sono risultati Bruna Barbarotto, Igino Toneatto, Angela Fabro, Faustina Covone, Dino Fabro, Ignazio Basone e Mario Deana.

Intanto il Comune sta operando con speditezza per concretizzare nel più breve tempo possibile (magari entro il corrente anno) un progetto di recupero del patrimonio edilizio esistente per il quale ha già ottenuto la promessa di finanziamento da parte della Direzione regionale dei lavori pubblici. Si tratta del recupero della ex scuola elementare di Sant'Andrât, dalla quale dovranno essere ricavati sette nuovi alloggi.

«en plein» per gli amatori-calcio

I calcio amatori di Talmassons hanno fatto l' "en plein". Hanno avuto la soddisfazione di organizzare sul terreno di casa il primo torneo di categoria e anche di vincerlo. E' stato un torneo lungo e articolato al quale hanno partecipato otto formazioni e precisamente Flambro, Virco, Passariano, Goricizza, Pozzo, Lestizza, Castions e Talmassons. Sono state giocate partite di andata e ritorno, le semifinali e le finali per i primi quattro posti. L'ultima gara, valida per l'assegnazione del prestigioso trofeo messo in palio dall'amministrazione comunale, ha visto di fronte i padroni di casa e la formazione del Passariano. Chiusi i tempi regolamentari sull'1 a 1, la gara si è risolta ai calci di rigore con il punteggio di 5 a 4 a favore del Talmassons. Il giorno prima il Goricizza aveva conquistato il terzo posto a spese del Castions di Strada. Nella foto, l'assessore comunale allo sport Daniele Zanini (a sinistra) e il presidente dell'Us Talmassons (che ha collaborato all'organizzazione del torneo), Gaetano Nunzio (al centro) consegnano il trofeo al capitano degli amatori locali Giancarlo Turco.

pellegrini a lourdes

La parrocchia di Talmassons organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 27 settembre al 4 ottobre. Preoccupazione degli organizzatori è di evitare un "tour de force" e consentire anche alle persone di una certa età di effettuare un viaggio piacevole.

Sono previsti infatti giorni di viaggio intervallati da giorni di riposo. La quota di iscrizione è stata fissata in 320 mila lire. L'eventuale quota eccedente sarà rimborsata al ritorno. Per maggiori informazioni e chiarimenti rivolgersi a Ezio Cum, via Manzoni 7/1, telefono 766343.

premiati dall'afds 41 donatori

E' stata la frazione di Flambro quest'anno, a ospitare, domenica 12 giugno, l'annuale festa dei donatori di sangue del comune di Talmassons. Don Gino Fasso ha celebrato la Messa, dopo di ché si è formato il corteo che si è diretto sulla piazza principale del paese per la celebrazione ufficiale della Giornata del dono.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della sezione comunale dell'Afds, Alcide Degano, che ha presentato le autorità presenti, tra cui il sindaco Turco e l'assessore Pordenon, il vice presidente provinciale dell'Afds, prof. De Vettor, il primario del centro trasfusionale di Udine prof. Venturelli, i consiglieri provinciali dell'Afds Cressatti, Urban, De Bernardo e Peressoni, nonché il rappresentante di zona Maurizo Pez. Facevano corona al labaro di Talmassons i vessilli di numerose altre sezioni della zona.

E' stata l'occasione per ricordare ancora una volta l'importante funzione sociale del dono del sangue e per consegnare i riconoscimenti dell'Afds ai donatori benemeriti. Le autorità presenti hanno infatti consegnato la medaglia d'oro a Giorgio Zoratto per i dodici litri di sangue donato; la medaglia d'argento a Luigi Maria Bonutti, Damiano Cum, Ilio Degano, Wanda Fabro, Vittorio Mattiussi, Francesco Pierangeli ed Egidio Sgrazzutti.

Una medaglia di bronzo è stata consegnata a Danilo Degano, Angelino De Luca, Mario Dri, Ruggero Orazio, Giordano Parisotto, Orlando Sgrazzutti, Giacinto Toneatto, Gillo Turco e Giorgio Turello. Infine, il diploma di benemerenza è andato a Francesco Cian, Gino Cinello, Aristide Cossaro, Edoardo Cum, Ennio Degano, Mariano Degano, Egidio De Paoli, Pierina Driussi, Lea Durì, Dario Fabris, Angelo Fabro, Gianlauro Furlan, Aderio Ganis, Ottorino Garon, Claudio Guatto, Dino Marello, Silvano Pistrino, Antonio Toneatto, Mercedes Toneatto, Edo Vissa, Gianmario Zanello, Luciana Zanin e Mirella Zanin.

Ecco il gruppo dei donatori di sangue benemeriti di Talmassons. (Il Fotografo)

flambro: non appendono le scarpe

L'attività sportiva, a Flambro, ha tra i suoi protagonisti anche una squadra di amatori del calcio. Attualmente la compagine sta partecipando ai vari tornei organizzati per questi atleti che non hanno ancora appeso al chiodo le loro scarpe bullonate. Ecco, nella foto, la "Flambro Amatori". In piedi, da sinistra: Giovanni Toneatto, Roberto Fabbro, Mario Fabbro, Arigo Meret, Mario Bazzoli, Adriano Fanutti, Ernesto Toneatto, Carlo Virgili e Gino Marello. Accosciati, da sinistra: Marcello Toneatto, Luciano Della Via, Mario Sioni, Luciano Odorico, Paolo Toneatto, Sergio Bortolan e Luciano Bazzaro.

(Il Fotografo)

san lorenzo in musica

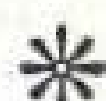
Da qualche anno la parrocchia di Talmassons, in occasione della ricorrenza del suo titolare S. Lorenzo Martire, organizza una serata musicale che ha visto esibirsi nel passato numerosi artisti del luogo.

Quest'anno la manifestazione avrà anche lo scopo di solenizzare nel giusto modo il 200. anniversario dell'inizio dei lavori di costruzione della chiesa.

La serata musicale avrà luogo sabato 13 agosto, alle 20.45, in chiesa. Il programma previsto è ricco e vario. Si esibiranno il Gruppo corale e il coro di voci bianche "Luigi Garzoni" di Talmassons. Saranno inoltre eseguiti brani classici per voce solista e composizioni musicali per pianoforte, clarinetto e violoncello, il tutto inframezzato dalla lettura di poesie di autori locali.

aiuti alla polonia

La popolazione di Talmassons è da tempo impegnata in una gara di solidarietà con la gente della Polonia. Dopo aver partecipato a una raccolta di viveri e di vestiario a carattere provinciale, ora continua a inviare a Varsavia, con spedizioni periodiche, generi di conforto messi a disposizione con slancio generoso davvero commovente.

Si è instaurato inoltre, con la gente della Polonia, un rapporto di amicizia non comune. Fitte sono la corrispondenza e le altre forme di collegamento tra le due comunità.

il medico rimanga pure basta che cambi casa

"Questa è una storia che va chiarita — afferma serenamente Maurizio Pivetta, sindaco di Varmo — perché mai accuse così assurde sono piovute su una amministrazione comunale". Le accuse cui il primo cittadino varmese si riferisce sono quelle lanciate, con una lettera raccolta dai quotidiani friulani, dall'ex medico condotto interino, dott. Francesco Cornelio. "Faccio lo sciopero della fame — ha scritto il medico — perché mi hanno sfrattato e non ne avevano il diritto in quanto ho ancora 1500 mutuati in zona".

Per chi non lo sapesse, il dott. Cornelio ebbe il suo momento di celebrità per una sua cura contro il fumo. A Varmo, nell'ambulatorio comunale, giunsero pazienti da tutta Italia; tra essi anche alcuni nomi famosi come la cantante Caterina Caselli. Accadeva però che alcuni pazienti "normali", quelli per intendersi che avevanò altri problemi da sottoporgli e per i quali l'Istituto di assistenza passava al medico la quota di competenza, non fossero del tutto soddisfatti di come venivano trattati e che costoro andassero a protestare con il sindaco.

Uno alla volta, sindaco, assessori, consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza raccolsero una serie di lamentele tale da indurre il dott. Pivetta a convocare il medico e a diffidarlo. A quanto pare, però, inutilmente.

"È stata mia cura — precisa il sindaco — di procurare un alloggio al dott. Cornelio ancora nel gennaio 1982, all'epoca del preavviso di sfratto. La proposta non è stata accettata e quindi mi sono sentito libero da ogni ulteriore impegno (morale) nei suoi confronti". Per chi non lo sapesse, con l'avvento dell'Usl, la quale ha significato, nel caso specifico, revoca dell'incarico di ufficiale sanitario, abolizione dell'ufficio del medico condotto e, di conseguenza, interruzione del rapporto tra Comune e medico, l'appartamento di proprietà comunale doveva essere liberato. "Non c'era motivo che il Comune lo lasciasse al dott. Cornelio — afferma il sindaco — tanto più che per ben due volte la sentenza del pretore ci aveva dato ragione, concedendo lo sfratto". Il sindaco non concorda nemmeno sui tempi. Il dott. Cornelio ha parlato di pochissimi giorni di preavviso. Pivetta assicura trattarsi di mesi e anche con diverse proroghe. "Chiariamo per bene una cosa — ribadisce il sindaco — nessuno vuole mandare via da Varmo il dott. Cornelio. Può trovarsi l'alloggio e volendo non è difficile: lo dimostra il fatto che nel frattempo si sono inseriti, in Varmo, altri due medici i quali hanno trovato l'abitazione senza eccessiva difficoltà".

E le 550 firme che il medico avrebbe raccolto dai suoi pazienti per costringere l'amministrazione a lasciargli la casa? "Sarebbe indubbiamente interessante ascoltare coloro che hanno apposto la firma su questo fantomatico documento, che fra l'altro non è mai giunto nel mio ufficio, per sapere i tempi e i modi in cui l'hanno fatto..." ironizza il sindaco.

"PERDON" A GRADISCUTTA - Fervono i preparativi, a Gradiscutta di Varmo, per i festeggiamenti che coroneranno la tradizionale ricorrenza del "Perdòn". La sagra si svolgerà dal 10 al 18 settembre. Tra le varie manifestazioni in programma, il terzo trofeo Alitalia di bocce sui campi della trattoria "da Toni".

torneo di calcio per giovanissimi

Per la prima volta, almeno nella zona, la categoria Giovanissimi avrà a disposizione un torneo per prepararsi al campionato di competenza. L'idea è stata di Angelo Sbaiz, agente della Ras di Codroipo, che ne sarà lo sponsor e di Francesco Tonizzo, presidente della società calcistica di Varmo. Sbaiz e Tonizzo hanno presentato la manifestazione, sottolineando il grande interesse suscitato presso le società della zona che hanno immediatamente dato la loro adesione. Parteciperanno infatti le squadre di Basiliano, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Il torneo si svolgerà sul campo sportivo di Varmo dal 3 all'11 settembre, con il seguente calendario: sabato 3, alle 16.30 Varmo-Basiliano e alle 18 Talmassons-Codroipo. Domenica 4, alle 16.30, Sedegliano-Varmo e alle 18 Codroipo-Mereto. Mercoledì 7, alle 16.30: Basiliano-Sedegliano. Giovedì 8, alle 16.30: Mereto-Talmassons. Alle 16.30 di domenica 11 settembre sarà disputata la finale per il terzo e quarto posto, mentre alle 18 comincerà la finalissima che assegnerà la vittoria del primo trofeo per Giovanissimi.

i risultati delle elezioni

	'83 · REGIONALI		· '78		'83 · POLITICHE		· '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	485	23.5	427	19.7	481	22.4	481	21.5
MSI	81	3.9	60	2.8	102	4.7	82	3.6
PRI	64	3.1	22	1.0	80	3.7	34	1.5
PSDI	192	9.3	205	9.5	163	7.6	192	8.5
PLI	47	3.3	18	0.8	39	1.8	20	0.9
MF	111	5.4	79	3.6	71	3.3	84	3.7
PSI	165	8.0	180	8.3	157	7.3	123	5.5
PR	—	—	—	—	48	2.2	37	1.6
DC	975	47.3	1.122	51.7	983	45.7	1.130	50.6
PDUP	—	—	19	0.9	—	—	31	1.3
DP	31	1.5	24	1.1	19	0.9	—	—
Altri	10	0.5	13	0.6	8	0.4	19	0.8
Totali	**2.061**		**2.169**		**2.151**		**2.233**	

prima il piattello poi lepri e fagiani

A conclusione dell'annata venatoria 82/83 si è svolta a Varmo l'assemblea dei soci della Riserva di caccia di diritto. Sono stati approvati il bilancio consuntivo che chiude con un saldo attivo e quello di previsione che vede un aumento della quota sociale a 170.000 lire. Tale decisione si è resa necessaria per garantire la stagione venatoria in considerazione degli aumenti dei costi della selvaggina da lancio e delle quote spettanti al Consiglio regionale, organo gestore, almeno ai livelli di gestione di quella appena trascorsa. Per un ulteriore eventuale aumento della spesa, senza gravare ulteriormente sul portafoglio dei soci, sono state programmate delle iniziative, come le gare alla quaglia ed il tiro al piattello, che consentiranno oltre a maggiori introiti, anche un allargamento dell'attività e la possibilità di divertimento dei soci stessi.

Sono stati inoltre illustrati i dati relativi agli abbattimenti apparsi discreti; è stata ribadita la necessità di proseguire nelle strategie di contenimento degli abbattimenti della lepre e nella collaborazione con le riserve limitrofe per la stesura dei regolamenti e calendari interni, nonché, possibilmente, per l'acquisto della selvaggina.

RISERVATO AI LETTORI PER GLI EMIGRANTI

Tutti i lettori che volessero far giungere una copia de "Il Ponte", quale omaggio promozionale ad un parente, un amico, un conoscente emigrato in Italia o all'estero, non debbono far altro che compilare questo tagliando ed inviarcelo al nostro indirizzo in via Leicht 6 - Codroipo.

Vogliate spedire una copia de "Il Ponte" in omaggio a questo indirizzo:

cognome e nome ....

via - n. ....

città .... cod. post. ....

stato ....

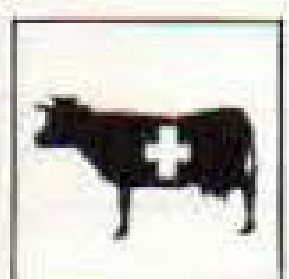
Cognome e nome del richiedente: ....

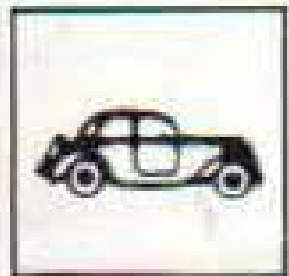
indirizzo ....

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti telefonare al 906060.

VETERINARI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin, Codroipo, tel. 906144: 31 luglio, 21 agosto e 11 settembre.
Dott. Venanzo Andreani, Bertiolo, tel. 917022: 7 agosto, 28 agosto e 18 settembre.
Dott. Luigi Orzan, Flaibano, tel. 919019: 14 agosto, 4 settembre e 25 settembre.

AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

FARMACIE DI TURNO

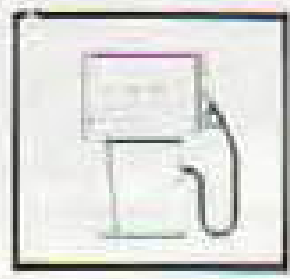
Dal 1/8 al 7/8: Codroipo, dott. Ghirardini, tel. 906054; Talmassons, dott. Palma, tel. 766016.
Dall'8/8 al 14/8: Camino, dott. Giuri, tel. 919004; Rivignano, dott. Braidotti, tel. 775013.
Dal 15/8 al 21/8: Codroipo, dott. Di Lenarda, tel. 906048.
Dal 22/8 al 28/8: Varmo, dott. Mummolo, tel. 778163.
Dal 29/8 al 4/9: Bertiolo, dott. Corva, tel. 917012; Sedegliano, dott. Nobile, tel. 916017; Flaibano, dott. Spagnuolo, tel. 869021.
Dal 5/9 all'11/9: Codroipo, dott. Ghirardini, tel. 906054; Talmassons, dott. Palma, tel. 767016.
Dal 12/9 al 18/9: Camino, dott. Giuri, tel. 919044; Rivignano, dott. Braidotti, tel. 775013.
Dal 19/9 al 25/9: Codroipo, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

I turni settimanali di guardia farmaceutica iniziano con l'apertura mattutina del lunedì (ore 8.30) e si concludono con l'apertura mattutina del lunedì successivo. Di notte e fuori del normale orario giornaliero nei turni festivi, il servizio viene prestato soltanto a chiamata per ricette urgenti.

SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

31/7: ESSO - ZORZINI - CODROIPO, v. Piave, tel. 906533;
Esso - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216;
AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, tel. 84065 - gas auto.
7/8: GULF - DE MONTE - VARMO, v. Latisana, tel. 778023.
14/8: ESSO - ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 905504;
AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312;
ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS 13, bivio Coseat;
TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170.
15/8: MACH - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 917087;
AGIP - SOM da ANGELA - TURRIDA - SS 463, tel. 904297;
FINA - RINALDI SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;
AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192.
21/8: AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA .SS13, tel. 84065 - gas auto;
ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216;
ESSO - ZORZINI CODROIPO, v. Piave, tel. 906533.
28/8: GULF - DE MONTE - VARMO, v. Latisana, tel. 778023.
4/9: TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170;
AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312;
ESSO - ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 905504;
ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS13, bivio Coseat.
11/9: AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192;
FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;
AGIP - SOM da ANGELA - TURRIDA, SS463, tel. 904297;
MACH - CASTELLARIN BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 918087.
18/9: ESSO - ZORZINI - CODROIPO v. Piave, tel. 906533;
AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, tel. 84065-gas auto;
ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216.

DISTRIBUTORE AUTOMATICO CARBURANTE

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

Villa Mainardi - Gorizzo

Pieve di Rosa - Camino al Tagl.to

Villa Manin - Passariano